

Allegato C

*all'Atto del Presidente
n..... del*



PROVINCIA DI RAVENNA

PIANO DELLA PERFORMANCE

2017

INDICE

| | |
|---|----|
| IL PIANO DELLE PERFORMANCE | 4 |
| IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE | 4 |
| La Provincia di Ravenna in cifre: | 5 |
| Il contesto socio- economico provinciale | 6 |
| Finanza pubblica vincoli: pareggio di bilancio | 6 |
| IL CONTESTO INTERNO | 10 |
| Le risorse umane | 10 |
| Le risorse finanziarie | 12 |
| ALBERO DELLE PERFORMANCE, OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI ANNUALI | 14 |
| DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI ANNUALI | 15 |
| PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO DELLE PERFORMANCE | 15 |
| AREA STRATEGICA 1 - RIORDINO ISTITUZIONALE | 17 |
| LINEA STRATEGICA: PRESIDIO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE | 17 |
| <i>Politiche per la tutela, il ripristino e la conservazione ambientale</i> | 17 |
| <i>Politiche per la sicurezza della circolazione stradale</i> | 18 |
| LINEA STRATEGICA: TURISMO: UNA PROSPETTIVA DI ALLARGAMENTO DEI CONFINI | 19 |
| <i>Attivare azioni per incrementare l'attrattività turistica anche in un'ottica di Area Vasta</i> | 19 |
| <i>Migliorare l'efficienza dei servizi a supporto del turismo</i> | 20 |
| LINEA STRATEGICA: LAVORO:UNA BASE PER LO SVILUPPO E L'INTEGRAZIONE | 21 |
| <i>Il lavoro come strumento di sviluppo della persona e dell'economia</i> | 21 |
| LINEA STRATEGICA: ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSIVE E DI QUALITA' | 23 |
| <i>Promuovere l'aumento della qualità delle attività di Formazione Professionale</i> | 23 |
| <i>Valorizzare l'autonomia scolastica, promuovere la qualificazione dei servizi e contrastare l'abbandono scolastico nel nostro territorio</i> | 24 |
| <i>Sostenere le persone fragili</i> | 26 |
| AREA STRATEGICA 2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO | 31 |
| LINEA STRATEGICA: LA PROVINCIA COME ENTE INTERMEDIO | 31 |
| <i>Promuovere la massima fruibilità delle strutture sportive di proprietà provinciale favorendo la partecipazione dei giovani alla pratica sportiva</i> | 31 |
| <i>Supportare il completamento del trasferimento delle funzioni oggetto di riordino istituzionale</i> | 32 |
| <i>Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo</i> | 33 |
| <i>Ottimizzare la realizzazione e gestione delle infrastrutture e delle opere pubbliche come elemento di sviluppo del territorio</i> | 34 |
| AREA STRATEGICA 3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 39 |
| LINEA STRATEGICA: TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE | 39 |
| <i>Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie</i> | 39 |
| <i>Promuovere maggiori livelli di trasparenza</i> | 41 |
| <i>Il piano triennale di prevenzione della corruzione governa la trasparenza</i> | 42 |

| | |
|--|----|
| <i>Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi, semplificare e standardizzare le procedure.....</i> | 44 |
| LINEA STRATEGICA: MIGLIORARE ATTIVITÀ E PROCESSI ATTRAVERSO L'USO DELLA | |
| TECNOLOGIA..... | 46 |
| <i>Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese.....</i> | 46 |
| AREA STRATEGICA 4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN | |
| COSTANTE EVOLUZIONE | 51 |
| LINEA STRATEGICA: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE | 51 |
| <i>Collaborazione alla pianificazione urbanistica con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali.....</i> | 51 |
| LINEA STRATEGICA: PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI E POLITICHE PER I TRASPORTI E LA | |
| MOBILITA' | 52 |
| <i>Agenzia della mobilità Romagna AMR.....</i> | 52 |
| LINEA STRATEGICA: STRADE E REGOLAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE | 53 |
| <i>Contenere l'incidentalità stradale.....</i> | 53 |
| LINEA STRATEGICA: RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI..... | 54 |
| <i>Promuovere la cultura statistica.....</i> | 54 |
| LINEA STRATEGICA: PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA ED EDILIZIA SCOLASTICA | 55 |
| <i>Riqualificare gli edifici scolastici provinciali.....</i> | 55 |
| LINEA STRATEGICA: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PROVINCIALE E OTTIMIZZAZIONE DEI | |
| SERVIZI..... | 56 |
| <i>Ottimizzare l'uso delle risorse per l'edilizia e la viabilità.....</i> | 56 |
| <i>Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per l'edilizia scolastica e per gli</i> | |
| <i>edifici ad uso istituzionale dell'Ente.....</i> | 58 |
| <i>Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per le infrastrutture stradali di</i> | |
| <i>competenza provinciale.....</i> | 59 |
| <i>Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi.....</i> | 60 |
| <i>Bilancio consolidato: una visione allargata della consistenza finanziaria e patrimoniale dell'ente all'interno del</i> | |
| <i>gruppo amministrazione pubblica.....</i> | 61 |

IL PIANO DELLE PERFORMANCE

Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale degli enti, l'articolo 169 3-bis del D.lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/12 nel testo integrato dalla legge di conversione n. 213/12, e, successivamente sostituito dall'art 74 c.1 n.18 del Dlgs118/2011 ha previsto che il Piano Esecutivo di Gestione, deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione, fossero unificati organicamente con il Piano Dettagliato degli Obbiettivi e con il Piano delle Performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/09. Tale riforma si inserisce in un momento storico in cui le performance della pubblica amministrazione sono talvolta percepite come insufficienti. Tale percezione deriva non da informazioni tratte da sistemi di misurazione e valutazione dei risultati ma da una condizione di opacità, di conoscenza parziale o di una percezione non sempre corretta dei risultati che le amministrazioni pubbliche raggiungono.

A seguito del riordino istituzionale di cui alla L.56/2014 si è modificato il quadro normativo in cui le province si trovano ad agire per lo svolgimento delle proprie funzioni fondamentali.

La legge 190/2014 ha previsto un taglio delle risorse delle Province nel triennio 2015-2017 difficilmente sostenibile che ha causato un'emergenza finanziaria tanto da rendere necessaria l'approvazione di misure straordinarie per l'anno 2017, così come già previste per il 2016, sia di tipo finanziario che contabile, al fine di permettere il raggiungimento degli equilibri di bilancio della Provincia.

Tale situazione di criticità e complessità impone di effettuare scelte molto attente ed oculate utilizzando i ridotti finanziamenti statali messi a disposizione dal Governo, nonché le ormai scarse disponibilità di bilancio per garantire ai cittadini l'erogazione stabile dei servizi essenziali per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

In tale contesto, si richiede, quindi, uno sforzo maggiore per la gestione delle risorse umane e finanziarie, che permettano di erogare in maniera efficace ed efficiente i servizi derivanti dalle funzioni fondamentali.

Tale situazione ha portato inevitabilmente ad aver approvato il bilancio di previsione per la sola annualità 2017 e di conseguenza anche gli altri atti programmatici come il Dup, il Peg e il Piano delle Performance sono approvati per la sola annualità 2017.

Il Piano delle Performance rappresenta il documento di raccordo del ciclo di gestione della performance in quanto partendo dagli indirizzi di pianificazione strategica del Programma di Mandato del Presidente elabora i contenuti delle strategie e della programmazione dell'Ente in coerenza con i contenuti del Documento Unico di programmazione e del Bilancio di previsione mediante la selezione di obiettivi strategici che verranno articolati nel PEG/PDO in obiettivi annuali.

Al fine di favorire una rappresentazione complessiva ed una comunicazione logica ed efficace, le strategie sono articolate all'interno del Piano delle Performance in Aree Strategiche. Per ciascuna Area strategica sono stati definiti gli Obiettivi strategici i quali sono stati tradotti in obiettivi annuali nel Piano dettagliato degli obiettivi.

Facendo riferimento all'art.18 del Dlgs 74/2017 pubblicato in GU il 07 giugno 2017, il quale recita: "Le regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti secondo quanto previsto dagli art 16 e 31 del decreto legislativo 150/2009, come modificati dal presente decreto, entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto. Nelle more del predetto adeguamento, si applicano le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto; decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente decreto fino all'emanazione della disciplina regionale e locale", si è ritenuto di fare riferimento alla performance così come stabilita nel regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza delle performance della Provincia di Ravenna attualmente in vigore

IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Il ciclo di gestione della performance nel corso del 2017 sarà articolata nelle seguenti fasi, come previsto anche dal D.Lgs. 150/2009:

1. definizione del Piano della Performance e successiva approvazione con atto del Presidente, il quale in base alla legge Delrio ha assunto le funzioni che erano in precedenza assegnate alla Giunta Provinciale. Con il presente piano vengono definiti ed assegnati gli obiettivi strategici da perseguire. Per ogni obiettivo sono stati indicati i risultati attesi.
2. traduzione degli obiettivi del Piano della Performance in obiettivi annuali di miglioramento e sviluppo attraverso il Piano dettagliato degli obiettivi (PEG/PDO), assegnazione ai dirigenti e al personale dei centri di costo interessati e, conseguentemente, allocazione delle rispettive risorse economiche;
3. monitoraggio effettuato alla data del 31 dicembre per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e di sviluppo contenuti del Piano dettagliato degli obiettivi valutando il risultato complessivo, sia organizzativo che individuale;
4. stesura della relazione finale, chiamata Rapporto sulla performance, al fine della rendicontazione dei risultati raggiunti;
5. validazione del Rapporto da parte del Nucleo di Valutazione e presentazione dello stesso agli organi di vertice.

IL CONTESTO ESTERNO

La Provincia di Ravenna in cifre:

| | |
|---|--------------------------|
| Popolazione legale al censimento 2011: | n. 384.761 |
| Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D. Lgs 267/2000): | |
| (anno 2015) (1): | n. 392.157 |
| di cui | |
| maschi: | n. 190.615 |
| femmine: | n. 201.902 |
| Popolazione scolastica iscritta alle scuole superiori di competenza provinciale. | |
| anno scolastico 2016-2017 | n. 15.136 |
| • Distretto scolastico di Ravenna | n. 7.285 |
| • Distretto scolastico di Lugo | n. 2.737 |
| • Distretto scolastico di Faenza | n. 5.114 |
| Livello di istruzione della popolazione residente (2): | |
| • Laureati e Dottorati di Ricerca | n. 38.604 pari a 10,61% |
| • Diplomati | n. 118.099 pari a 32,47% |
| • Con licenza di scuola media inferiore | n. 100.916 pari a 27,75% |
| • Con licenza elementare | n. 73.098 pari a 20,10% |
| • Alfabeti | n. 30.643 pari a 8,42% |
| • Analfabeti | n. 2.357 pari a 0,65% |

(1) Fonte anagrafica - Dati calcolati considerando le iscrizioni per trasferimento di residenza da altro comune o dall'estero alla data della presentazione delle dichiarazioni anagrafiche - D.P.R. 30.07.2012 n° 154, G.U. 10.09.2012.

(2) Dati riferiti al censimento 2011 - popolazione residente di 6 anni o più.

Il contesto socio- economico provinciale

La popolazione in provincia di Ravenna al 31/12/2016 ammonta a 392.517 persone (190.615 maschi e 201.902 femmine) con un tasso di crescita zero rispetto all'anno 2015.

La natalità conferma la tendenza alla diminuzione iniziata nell'anno 2008. Risultano in diminuzione i decessi: dopo il picco dell'anno 2015 (a causa anche delle condizioni climatiche), le morti sono state 4.533 (un valore alto ma in linea con l'aumento dovuto all'invecchiamento della popolazione). Il saldo naturale (nascite - eccessi) nel 2016 registra un valore negativo: meno 1.720 persone, il secondo calo più netto nell'ultimo decennio dopo quello del 2015.

La popolazione rimane comunque stabile (-9 persone) in virtù del saldo migratorio che, dopo la contrazione del 2015, si attesta a +2.435 persone. Come novità rispetto agli anni precedenti, entrano a far parte della popolazione residente anche una serie di persone che hanno richiesto asilo politico: aumentano le persone provenienti da Gambia, Guinea, Mali e Ghana. La popolazione straniera si attesta a 47.507 persone (pari al 12,12% della popolazione residente), in leggero aumento rispetto al 2015 (+0,99%). Rimangono le nazionalità più numerose quella Rumena (+1,8% rispetto al 2015), Albanese e Marocchina (sebbene quest'ultima in calo del 3,14% rispetto all'anno 2015).

A livello economico nell'anno 2016, la provincia di Ravenna, pur assestandosi al 39° posto complessivo della classifica di Italia Oggi, si pone al 5° posto per gli aspetti relativi al "Tenore di Vita".

Ad incidere sul risultato un buon valore aggiunto procapite pari a 27.912 (16° posto), così come il livello di spesa media per i consumi pari ad euro 1.319,41 (8° posto).

Quest'ultimo risultato è frutto della capacità di spesa dei turisti, ma anche dalla spesa dei residenti (in relazione al valore aggiunto procapite).

Finanza pubblica vincoli: pareggio di bilancio

La legge di stabilità n. 208/2015 nelle more dell'entrata in vigore della legge n. 243/2012 in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali. La nuova disciplina prevede che tutti gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli da 1 a 5) e le spese finali (titoli da 1 a 3), come eventualmente modificato dai patti di solidarietà sia nazionale che regionale e fatti salvi gli effetti derivanti dall'applicazione dei patti orizzontali degli esercizi precedenti.

I nuovi meccanismi consentono agli enti di utilizzare l'avanzo di amministrazione, fino al 2015 bloccato dalla normativa sul patto di stabilità interno, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché le quote di capitale di rimborso prestiti.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali.

Più precisamente, il legislatore ha previsto il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali, prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

E' previsto inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017).

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato e le spese finali sono quelle riferite ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da

719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Con legge dello Stato devono essere definiti definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

L'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come modificato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000);
- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Per il triennio 2017-2019 le regole di finanza pubblica per gli enti territoriali ai sensi dell'articolo 1, commi da 463 a 508 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) sono definite dalla **Circolare del 3 aprile 2017, n. 17**.

PROSPETTO ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE

L'articolo 1, comma 468, della legge di bilancio 2017, prevede che gli enti territoriali, al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della citata legge n. 243 del 2012, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, previsto nell'Allegato 9 del decreto legislativo n. 118 del 2011, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile (Allegato 2).

La Provincia di Ravenna realizza per l'esercizio 2017 il saldo non negativo tra entrate finali e spese finali come da prospetto sintetico sottoriportato:

| <i>Pareggio di bilancio 2017</i> | | migliaia di euro | |
|--|----------------------|---|----------------------|
| Entrate | PAREGGIO | Spese | PAREGGIO |
| FPV per spese correnti | 420.485,81 | | |
| FPV c/capitale non da debito | 8.579.789,39 | | |
| Entrate correnti Tit.1, 2, 3 | 50.989.931,00 | Spese correnti Tit. 1 al netto FPV | 50.634.316,81 |
| Entrate c/capitale Tit. 4 | 16.042.680,75 | FPV parte corrente | 320.000,00 |
| Riduzione attività finanziarie Tit. 5 | 8.000.000,00 | FCDE | - 700.000,00 |
| | | Spese c/capitale Tit. 2 al netto FPV | 14.092.912,27 |
| | | FPV al netto quote da debito | 5.645.599,87 |
| | | Incremento attività finanziarie Tit. 3 | 8.000.000,00 |
| Indebitamento | - | Restituzione prestiti | - |
| | | Rimborso debito | - |
| TOTALE | 84.032.886,95 | TOTALE | 77.992.828,95 |
| | | Saldi | 6.040.058,00 |
| | | <i>compensazione reg.le orizzontale (commi 728-731 dell'art. 1 l. 208/2015)</i> | -5.237.500,00 |
| | | <i>Patto di solidarietà nazionale verticale commi 485 e segg.art.10 L.243/2012)</i> | 398.000,00 |
| | | SALDO ENTRATE SPESE FINALI | 1.200.558,00 |

PATTI DI SOLIDARIETA'

L'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come modificato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti.

L'innovazione introdotta consiste nel demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento.

Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa. E' previsto inoltre che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, non soddisfatte dalle intese regionali, sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionale, assicurando, comunque, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali.

Resta fermo, comunque, che gli enti territoriali possono effettuare investimenti, attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo.

Le intese regionali e i patti di solidarietà nazionale, finalizzati alla redistribuzione degli spazi finanziari sul territorio, regionale e nazionale, hanno come obiettivo il pieno utilizzo degli spazi finanziari disponibili all'interno del sistema degli enti territoriali per permettere un rilancio degli investimenti sul territorio. Le intese regionali ed i patti di solidarietà nazionale intervengono, pertanto, ad integrazione degli spazi finanziari già disponibili per ciascun ente territoriale ed esclusivamente qualora questi ultimi non siano sufficienti.

I punti principali della nuova disciplina sono i seguenti

- le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;
- viene previsto il potere sostitutivo dello Stato nelle ipotesi di mancata attuazione delle intese regionali;
- le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti non soddisfatte dalle predette intese concluse in ambito regionale sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali.

Il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 ha disciplinato criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale).

Con riguardo ai patti di solidarietà nazionale la legge di bilancio 2017 all'articolo 1, comma 485 ha introdotto il patto di solidarietà nazionale verticale al fine di favorire ulteriormente gli investimenti nell'ambito dei patti nazionali di cui all'art. 10 della l. 243/2012. Con i commi dell'art. 1 da 485 a 501 e da 506 a 508, della legge di bilancio 2017 sono assegnati spazi finanziari agli enti locali, per il triennio 2017-2019, nel limite complessivo di 700 milioni annui (di cui 300 milioni di euro destinati ad interventi di edilizia scolastica) e alle regioni nel limite complessivo di 500 milioni annui per effettuare spese di investimento da realizzare attraverso l'uso dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito.

Nella'ambito del Patto di solidarietà nazionale verticale per l'anno 2017 di cui al c. 485, è stato emanato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 41337 del 14 marzo 2017 concernente l'attribuzione degli spazi finanziari a favore degli enti locali in attuazione dell'articolo 1, commi da 485 a 494, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sulla base delle richieste presentate dagli enti interessati entro il 20/2/2017.

Alla Provincia di Ravenna sono stati riconosciuti spazi per l'edilizia scolastica pari a 168.000,00 euro e per interventi sulla viabilità per un importo di 230.000,00 euro, così per complessivi 398.000,00 euro.

In base all'art. 4 del DPCM 21/2017 è stato reso disponibile sul sito web del pareggio di bilancio il modello per la domanda di cessione o di acquisizione spazi da parte degli enti territoriali nell'ambito del patto di solidarietà nazionale "orizzontale" finalizzato ad investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi pregressi ed il ricorso all'indebitamento.

Le domande di cessione e acquisizione degli spazi dovranno essere trasmesse al ministero attraverso il sito web entro il 15/7/2017. Nel determinare gli spazi da richiedere si considerano le indicazioni dei servizi circa la necessità di coprire le quote di investimenti esigibili nel 2017 finanziati nelle citate modalità per le quali non ci siano spazi autonomi di copertura. Tali spazi andranno poi recuperati sui saldi di finanza pubblica degli esercizi successivi.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 31 luglio di ciascun anno, provvede alla distribuzione degli spazi finanziari, distintamente per regioni, città metropolitane, province e comuni, tenendo conto dei criteri prioritari individuati.

Pertanto, le regioni, le province e i comuni possono:

- 1) cedere, per uno o più esercizi successivi, spazi finanziari finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento;
- 2) richiedere, per uno o più esercizi successivi, e per la quota non soddisfatta dalle intese regionali o dai provvedimenti conseguenti all'intervento del potere sostitutivo, spazi finanziari vincolati agli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento.

Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure delle intese regionali e dei patti di solidarietà nazionale sono attribuiti agli enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione. Ne consegue che gli spazi finanziari non utilizzati per le finalità ad essi sottese non possono essere utilizzati per altre finalità.

Qualora gli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese regionali e dei patti di solidarietà previsti dal richiamato D.P.C.M. non siano totalmente utilizzati, l'ente territoriale non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo.

IL CONTESTO INTERNO

Le risorse umane

| Q.F. | IN SERVIZIO NUMERO | Q.F. | IN SERVIZIO NUMERO |
|------|-----------------------|------|-----------------------|
| DIR | 2 | C1 | 75 |
| D3 | 26 | B3 | 49 |
| D1 | 61 | B1 | 37 |

(*) escluso il Segretario Generale

Totale personale al 1° gennaio dell'esercizio in corso: 250

| AREA TECNICA | | AREA ECONOMICO- FINANZIARIA | |
|----------------------------|-------------------|--------------------------------|-------------------|
| QUALIFICA PROFESSIONALE | N° IN SERVIZIO | QUALIFICA PROFESSIONALE | N° IN SERVIZIO |
| Dirigente | 0 | Dirigente | 1 |
| Funzionario | 11 | Funzionario | 3 |
| Istruttore Direttivo | 8 | Istruttore Direttivo | 2 |
| Istruttore | 19 | Istruttore | 4 |
| Collaboratore | 28 | Collaboratore | 1 |
| Esecutore | 24 | Esecutore | 0 |

| AREA DI VIGILANZA | | | AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA | | |
|-------------------|----------------------|-------------------|--------------------------------|----------------------|-------------------|
| Q.F. | QUALIFICA PROF.LE | N° IN SERVIZIO | Q.F. | QUALIFICA PROF.LE | N° IN SERVIZIO |
| D3 | Comandante | 1 | DIR | Dirigente | 0 |
| D1 | Ispettore | 6 | D1 | Istr. Direttivo | 0 |
| C1 | Agente | 14 | B3 | Collaboratore | 1 |
| C1 | Istruttore | 7 | | | |

Fonte DUP/2016

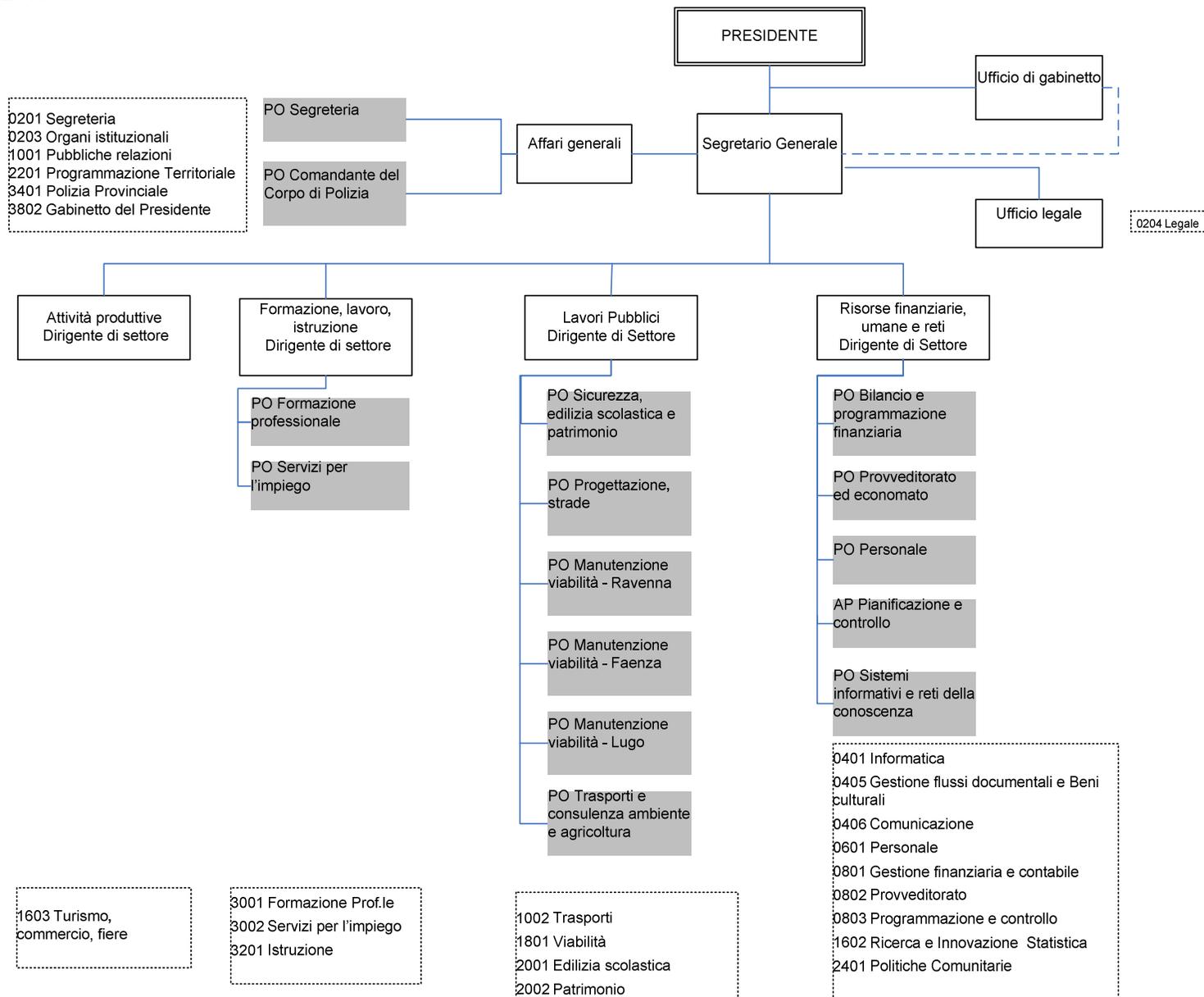
NOTE:

- 1) per le aree non inserite i dati del personale non devono essere forniti. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.
- 2) nell'area tecnica, nell'area economico-finanziaria e nell'area demografica/statistica i posti previsti in P.O. non sono suddivisi per settore ma per qualifica funzionale.
- 3) nell'area tecnica è stato esclusivamente rilevato il personale che presta servizio in qualità di tecnico presso il settore Lavori pubblici.
- 4) nell'area economico-finanziaria è escluso il Servizio Personale e Provveditorato

Struttura organizzativa e organigramma

L'organigramma sottoriportato è quello in vigore e non ancora modificato da un apposito atto; mentre la struttura organizzativa e gli obiettivi tengono già conto delle modifiche derivanti dagli atti che attribuiscono ad interim dall'01/12/2016 la polizia provinciale al dirigente del settore Risorse Umane e Reti e la programmazione territoriale al dirigente dei Lavori Pubblici

Organigramma al 02/12/2016



L'organigramma aggiornato a seguito di eventuali atti di organizzazione che modifichino nel corso dell'anno la struttura dell'Ente è reperibile sul sito istituzionale della Provincia di Ravenna (www.provincia.ra.it) nella sezione Amministrazione Trasparente - Organizzazione - Articolazione degli uffici

Le risorse finanziarie

Sintesi dei dati finanziari esercizi 2011-2017

Evoluzione entrate 2011-2017

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | % incred./decrem. rispetto al primo anno |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---|
| <u>Entrate tributarie</u> | 36.179.199,76 | 36.564.016,08 | 32.992.863,37 | 31.241.030,96 | 31.434.368,21 | 31.993.110,65 | 31.569.000,00 | - 12,74 |
| <u>Trasferimenti da Stato, Regione e altri enti</u> | 24.791.471,64 | 18.456.513,49 | 21.993.492,52 | 16.914.798,55 | 15.300.288,93 | 11.684.963,13 | 12.947.658,00 | - 47,77 |
| <u>Entrate extratributarie</u> | 4.248.244,56 | 3.589.335,31 | 3.247.901,42 | 5.450.679,23 | 7.804.414,01 | 8.038.829,18 | 6.473.273,00 | 52,38 |
| <u>Totale entrate correnti</u> | 65.218.915,96 | 58.609.864,88 | 58.234.257,31 | 53.606.508,74 | 54.539.071,15 | 51.716.902,96 | 50.989.931,00 | - 21,82 |
| <u>Entrate per alienazioni, trasferim. di capitale ecc.</u> | 11.870.205,97 | 3.165.931,73 | 3.504.601,02 | 787.517,75 | 3.904.045,95 | 1.410.014,43 | 16.042.680,75 | 35,15 |
| <u>Accensione di prestiti</u> | 7.659.795,00 | 1.531.013,77 | 520.000,00 | - | - | 64.500,00 | - | - 100,00 |
| <u>Totale entrate c/capitale</u> | 19.530.000,97 | 4.696.945,50 | 4.024.601,02 | 787.517,75 | 3.904.045,95 | 1.474.514,43 | 16.042.680,75 | - 17,86 |
| TOTALE GENERALE | 84.748.916,93 | 63.306.810,38 | 62.258.858,33 | 54.394.026,49 | 58.443.117,10 | 53.191.417,39 | 67.032.611,75 | - 20,90 |

nota: per il 2017 dati previsionali

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | % incremento/decre mento rispetto al primo anno |
|---------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|--|
| <i>Spese correnti</i> | 57.406.227,71 | 50.705.696,44 | 52.450.768,09 | 44.410.661,52 | 49.010.548,20 | 51.993.700,51 | 50.954.316,81 | - 11,24 |
| <i>Rimborso prestiti</i> | 7.072.450,07 | 8.182.925,06 | 7.786.561,01 | 7.970.116,05 | 4.059.734,16 | 4.252.083,46 | 4.946.100,00 | - 30,07 |
| <i>Totale parte corrente</i> | 64.478.677,78 | 58.888.621,50 | 60.237.329,10 | 52.380.777,57 | 53.070.282,36 | 56.245.783,97 | 55.900.416,81 | - 13,30 |
| <i>Spese in conto capitale</i> | 20.718.206,12 | 5.597.357,26 | 4.437.937,77 | 2.789.713,91 | 810.137,46 | 10.021.088,76 | 11.264.947,75 | - 45,63 |
| TOTALE GENERALE | 71.199.954,77 | 41.466.627,69 | 48.518.680,68 | 40.155.625,37 | 45.538.396,48 | 56.266.872,73 | 67.165.364,56 | - 5,67 |

note

2015

Spese correnti: comprendono € 3.501.825,01 derivanti da reimputazione dei residui anni 2014 e precedenti.

Spese correnti: comprendono taglio erariale pari a €. 15.220.000,00

Rimborso prestiti: l'importo si riduce rispetto agli esercizi precedenti per effetto del posticipo del pagamento delle dei rate mutui all'esercizio 2016.

Spese in c/capitale: all'importo indicato si sommano € 5.143.622,04 derivanti da reimputazione dei residui anni 2014 e precedenti

2016

Spese correnti: comprendono € 1.230,827,89 di impegni reimputati sul 2016

Spese correnti: comprendono taglio erariale pari a 26milioni di euro

Rimborso prestiti: l'importo si riduce rispetto agli esercizi precedenti per effetto della rinegoziazione Cassa DDPP

Spese in c/capitale: l'importo indicato comprende €9.028.257,67 di impegni reimputati sul 2016

2017: dati

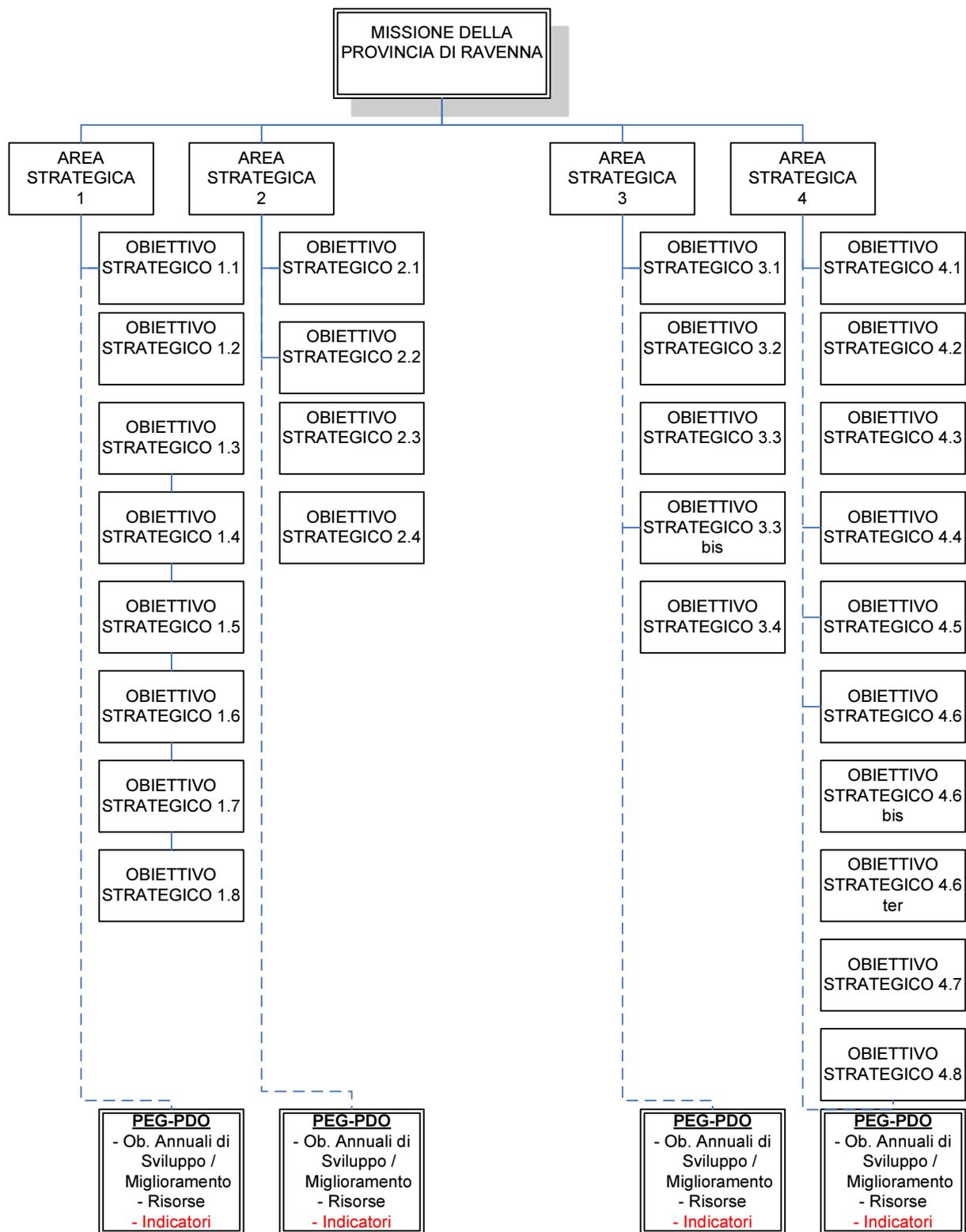
previsionali

Spese correnti: comprendono 420.485,81 di spese reimputate

Spese in c/capitale: all'importo indicato si sommano € 4.027.964,52 euro di investimenti reimputati sul 2017 e 5.645.599,87 di investimenti ad esigibilità 2018

Spese rimborso prestiti: l'importo risente della rinegoziazione di mutui Cassa DD.PP. La quota aumenta per mancata sospensione quota capitale mutui Unicredit non più rinnovata nel 2017

ALBERO DELLE PERFORMANCE, OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI ANNUALI



Con l'albero della performance si intende fornire una rappresentazione grafica del sistema di pianificazione e programmazione di medio e di breve periodo della Provincia di Ravenna.

Nel programma di mandato del Presidente sono state individuate 4 Aree Strategiche:

- 1) Riordino Istituzionale
- 2) Le province come ente di secondo livello a servizio del territorio
- 3) Promuovere la digitalizzazione e incrementare i livelli di trasparenza della pubblica amministrazione
- 4) Esercizio delle funzioni fondamentali in un quadro in costante evoluzione

Ad ogni Area Strategica vengono ricondotte le linee strategiche ed in ognuna di esse vengono individuati degli obiettivi strategici.

Gli obiettivi strategici identificano in modo sintetico l'effetto finale che ci si propone di raggiungere, nonché l'impostazione generale delle attività che si ritiene possano essere messe in atto per conseguirlo.

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI ANNUALI

Gli obiettivi strategici vengono tradotti in obiettivi annuali nel Piano dettagliato degli obiettivi.

Per ogni obiettivo annuale sono individuate le azioni e i tempi di realizzazione, le risorse finanziarie a disposizione, le risorse umane e gli indicatori di risultato.

Gli obiettivi annuali si dividono

- Obiettivi di Sviluppo (riconducibili agli obiettivi strategici dell'ente, fanno riferimento ad orizzonti temporali anche pluriennali e sono di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma anche, più in generale, rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder)

- Obiettivi di Miglioramento (volti al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'ente attraverso interventi finalizzati alla riorganizzazione e razionalizzazione di processi legati all'attività istituzionale dell'ente. Gli Obiettivi di miglioramento vengono misurati attraverso indicatori di riduzione di costo, di riduzione dei tempi, di incremento di soddisfazione dell'utenza).

Gli obiettivi annuali sono direttamente collegati con la struttura organizzativa dell'ente, ciascuno di essi è assegnato ad un dirigente responsabile.

Ogni obiettivo strategico è collegato alle Missioni e Programmi definiti nel DUP approvato dalla Provincia.

Il monitoraggio consiste nella verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi, attraverso la misurazione dei risultati raggiunti rispetto agli indicatori assegnati a ciascuno obiettivo, espresso in percentuale.

Il grado di raggiungimento complessivo di ogni obiettivo si ottiene come media fra le percentuali di raggiungimento degli indicatori associati all'obiettivo.

Il risultato del monitoraggio, prima di essere presentato al vertice politico dell'ente, è sottoposto alla validazione da parte del Nucleo di Valutazione.

Gli obiettivi annuali di miglioramento e sviluppo costituiscono il riferimento per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale.

I progetti che possiedono le caratteristiche definite dall'art. 15 comma 5 del CCNL 1999 rientrano nella definizione degli obiettivi sopra indicati e concorrono alla determinazione del fondo per le risorse decentrate.

Tutta l'operatività non riconducibile ad obiettivi di sviluppo e miglioramento viene considerata attività istituzionale dell'Ente.

L'attività istituzionale è comunque oggetto di monitoraggio al fine di determinare serie storiche ed informazioni utili a definire le dinamiche organizzative all'interno dei servizi, ma non ai fini della valutazione della performance individuale. I target utilizzati per il monitoraggio di tali attività di natura ordinaria sono indicatori di attività che misurano la quantità prodotta, il tempo di esecuzione o il carico di lavoro del personale.

La rilevazione del grado di raggiungimento definitivo degli obiettivi è effettuata a fine anno, attraverso la misurazione dei risultati raggiunti rispetto agli indicatori assegnati ad ogni obiettivo di miglioramento e sviluppo.

PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO DELLE PERFORMANCE

Una volta elaborato il quadro strategico per l'esercizio successivo, l'ufficio programmazione e controllo in collaborazione con i dirigenti responsabili dei settori dell'ente, avvia il processo di elaborazione degli obiettivi con relativa definizione delle azioni e tempi di realizzazione, risorse umane e finanziarie, indicatori di risultato. In base alle disposizioni normative dettate dal nuovo comma 3 bis dell'articolo 169 del TUEL (DLgs. 267/2000), aggiunto dall'art. 3, comma 1, lett. g-bis), del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano della performance è unificato organicamente al piano esecutivo di gestione ed al piano

dettagliato degli obiettivi, che vengono approvati dalla Giunta, e ora per le Province nella nuova configurazione istituzionale disegnata dalla legge 56/2016 dal Presidente, in un unico atto deliberativo, su proposta del Segretario Generale.

Il Piano della Performance, quale allegato e parte integrante del Piano esecutivo di gestione sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione dedicata alla trasparenza.

Annotazioni per il Piano Performance 2017

Servizi per l'impiego

Nel corso dell'esercizio 2017 i dipendenti provinciali che operano presso i Servizi per l'Impiego (Centri per l'Impiego e collocamento mirato) sono funzionalmente assegnati all'Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL). Conseguentemente la pianificazione strategica ed annuale relativa a tali servizi è stata sviluppata dalla Provincia in coerenza con quanto stabilito dall'ARL nel proprio programma di attività, tenendo anche conto dei principali obiettivi assegnati dall'Agenzia al Dirigente competente.

Nota metodologica sulla redazione del documento

Anche per il 2017, in ragione del perdurare delle incertezze in merito alle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente, con particolare riferimento ai futuri esercizi, il Bilancio e la corrispondente programmazione vengono redatti ed approvati con un orizzonte ristretto, limitato ad un anno.

Considerata la natura strategica che dovrebbe però avere il presente documento, si è ritenuto opportuno raccordare almeno gli indicatori, ove possibile, con i risultati rilevati a consuntivo per i medesimi nell'anno 2016, al fine di dare conto della continuità dell'azione Amministrativa e per consentire una lettura che, quanto meno, consenta l'individuazione di un trend.

Questo appare coerente con il suggerimento offerto nell'ambito delle Linee guida per il Piano della Performance n. 1 del giugno 2017 elaborate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica e rivolte ai Ministeri, ma contenenti indicazioni metodologiche generali che possono risultare utili anche per Amministrazioni che non sono tenute alla loro applicazione, nelle quali si chiede di riportare per gli indicatori, accanto ai target attesi, anche un "valore di partenza del/degli indicatori (*baseline*)".

Per consentire una lettura coordinata con il precedente Piano Performance 2016, si è scelto di conservare la numerazione degli obiettivi strategici e nei casi in cui si sia manifestata l'esigenza di inserirne di nuovi, anche per tenere conto di specifiche indicazioni normative, si è optato per l'aggiunta delle diciture bis, ter, ecc. rispettando la sequenza di numerazione in base all'area e linea strategica in cui gli stessi sono inseriti.

AREA STRATEGICA 1 - RIORDINO ISTITUZIONALE

LINEA STRATEGICA: PRESIDIO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.1

Missione 03 Ordine Pubblico e sicurezza
Programma 01 Polizia Locale e Amministrativa
Polizia Provinciale
Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Politiche per la tutela, il ripristino e la conservazione ambientale

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|----|---|------------------------|----------------------|
| 1 | Ore vigilanza in materia ambientale | 7300 | 7300 |
| 2 | Nr. interventi da attuare per la prevenzione del bracconaggio | 20 | 20 |
| 3 | Nr. capi abbattuti nella gestione dei piani di controllo | 11.980 | 12.000 |

Con questa linea strategica la Provincia intende sviluppare il presidio del territorio attuando azioni volte al conseguimento di una ordinata civile convivenza nel territorio provinciale attraverso politiche per la sicurezza che privilegino interventi integrati di natura preventiva, pratiche di mediazione e riduzione del danno e l'educazione alla convivenza nel rispetto del principio di legalità.

Rappresentano obiettivi da perseguire l'incremento della sicurezza per la comunità locale attraverso l'aumento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio di vigilanza sul territorio e l'esecuzione di interventi più diretti e mirati alla prevenzione, alla tutela delle risorse del territorio, alla qualità della vita dei cittadini.

In particolar modo, per rispondere alle esigenze e alle sensibilità della cittadinanza, sarà dedicata particolare attenzione alla prevenzione dei comportamenti pericolosi al fine di garantire una maggiore sicurezza.

Tutela dell'ambiente dall'inquinamento e dalle specie alloctone.

1. In specifico l'obbiettivo si propone di presidiare il territorio con finalità di tutela dell'ambiente sia dal punto di vista dell'inquinamento che per la tutela della fauna selvatica, delle aree di Parco, riserve naturali e zone protette.

2. Realizzazione di servizi antibracconaggio che coinvolgono più pattuglie in operazioni organizzate specificatamente per reprimere i reati in ambito venatorio e ittico per salvaguardare il patrimonio faunistico della Provincia di Ravenna.

3. Nella nuova gestione dei piani di controllo della fauna selvatica relativa alle richieste di intervento degli agricoltori, dei cittadini, dei Comuni, degli Enti gestori delle acque vengono gestiti anche i rendiconti degli abbattimenti effettuati che servono anche a valutare l'efficacia del piano.

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.2

Missione 03 Ordine Pubblico e sicurezza
Programma 01 Polizia Locale e Amministrativa
Polizia Provinciale
Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE:

Politiche per la sicurezza della circolazione stradale

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|-----------|--|---------------------------------------|-------------------------------------|
| 1 | Ore di vigilanza di polizia stradale | 4.224 | 4.224 |
| 2 | Nr. dei veicoli controllati | 3.359 | 3.400 |
| 3 | Nr. sanzioni codice della strada elevate | 33.205 | 19.000 |

Sicurezza della circolazione stradale.

1. L'obiettivo si propone di presidiare il territorio con finalità di tutela della sicurezza stradale e degli utenti in particolar modo sulla rete di proprietà della Provincia di Ravenna
2. Realizzazione di fermi sul posto di veicoli al fine di controllare le modalità di circolazione e la regolarità dei documenti del guidatore e del veicolo
3. Sanzioni contestate immediatamente o notificate di violazione delle norme di comportamento stabilite dal Codice della Strada.

LINEA STRATEGICA: TURISMO: UNA PROSPETTIVA DI ALLARGAMENTO DEI CONFINI

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.3

Missione 07 Turismo

Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Turismo

Dirigente: Rebucci Alberto

DESCRIZIONE

Attivare azioni per incrementare l'attrattività turistica anche in un'ottica di Area Vasta

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|-----------|--|-----------------------------------|---------------------------------|
| 1 | Numero visitatori del Visitor Center di Classe (Ravenna) | 18.894 | 19.000 |
| 2 | predisposizione documenti ed attività necessarie alla presentazione della candidatura di un progetto in collaborazione con la Provincia di Rimini sul bando europeo Hercultour | --- | SI |

La Provincia di Ravenna, insieme alla Provincia di Rimini, ha partecipato in qualità di partner al progetto Hera, Tourism of Adriatic Heritage Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico, 2007-2013, contribuendo alla realizzazione di un Visitor Center presso l'area archeologica di Classe. Visti i risultati positivi ottenuti, anche in termini di apprezzamento da parte dei visitatori (9.206 visitatori, giugno 2017), le due Province, che fanno parte della Destinazione Turistica Romagna, hanno deciso di presentare una candidatura nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico, 2014-2020 con un progetto denominato HERCULTOUR, un'opportunità per ulteriormente migliorare le capacità operative dei Visitor Center, il suo equipaggiamento e dotarlo di nuovi servizi/infrastrutture con lo scopo di migliorarne la fruibilità da parte dei visitatori.

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.4

Missione 07 Turismo

Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Turismo

Dirigente: Rebucci Alberto

DESCRIZIONE

Migliorare l'efficienza dei servizi a supporto del turismo

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|----|--|------------------------------|----------------------------|
| 1 | N. passeggeri shuttle Aeroporto Bologna - città di Ravenna e Cervia (anno 2015 = 2246) | 3.622 | 3950 |
| | | | |

In questo obiettivo rientrano azioni per il miglioramento del servizio di trasporto per i turisti e per i cittadini.

In particolare relativamente allo shuttle che collega l'aeroporto di Bologna con le città di Ravenna e Cervia e Bagnacavallo è adeguato l'orario con un ampliamento sino alle 23:00 ed è incrementato il numero di corse giornaliere da 4 a 6 e nei mesi di luglio e agosto da 6 a 8.

LINEA STRATEGICA: LAVORO:UNA BASE PER LO SVILUPPO E L'INTEGRAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.5

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Servizi per l'impiego

Dirigente: Panzavolta Andrea

DESCRIZIONE

Il lavoro come strumento di sviluppo della persona e dell'economia

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO | VALORE PREVISTO |
|----|--|-------------------|-----------------|
| | | 2016 | 2017 |
| 1 | Azioni di politica attiva | 26.898 | 27.000 |
| | <i>Dipendenti assegnati al servizio</i> | 60 | 57 |
| 2 | Rapporto tra azioni di politica attiva realizzate e il numero dei dipendenti assegnati al servizio (<i>valore arrotondato all'unità</i>) | 448 | 474 |

I servizi pubblici per l'impiego stanno attraversando oggi un momento di transizione molto importante sia in termini normativi che di modalità di erogazione del servizio prestato. Il decreto legislativo n. 150/2015 è intervenuto sulla governance delle politiche attive del lavoro (Pal) ridefinendo gli attori della Rete di erogazione delle Pal e le relative funzioni e compiti anche modificando, in parte, i compiti ordinariamente "attribuiti" agli uffici di base. Fra l'altro il Decreto prevede la stipula tra Ministero e singole Regioni di una "convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio", anche modificando, in parte, i compiti ordinariamente «attribuiti» agli uffici di base (Centri per l'impiego).

Le recenti modifiche normative hanno anche portato ad una differenziazione della platea di utenti che si rivolge ai CPI restringendo le attività dei CPI a coloro che effettivamente sono privi di impiego e sono alla ricerca di un lavoro. Ciò ha comportato una riduzione significativa degli utenti che si presentano agli sportelli dei Centri per l'impiego, ma anche una diversa modalità di approccio verso l'utente che deve essere accompagnato dall'operatore del CPI verso il lavoro nelle diverse fasi di transizione del proprio percorso professionale e lavorativo. Questa azione di accompagnamento trova il suo fulcro nell'attivazione di politiche attive direttamente o indirettamente attraverso la rete degli Enti accreditati e costituisce un obiettivo irrinunciabile per svolgere il ruolo dei CPI.

L'attuale mercato del lavoro, infatti è sempre più dominato da una instabilità occupazionale sia fra i giovani nel momento della transizione dalla scuola al lavoro, sia tra le persone adulte, specialmente over 45 anni, che in seguito a fenomeni di ristrutturazione o crisi aziendali si trovano a perdere il lavoro e ad avere necessità di trovarne un altro, magari adeguando le proprie competenze. La complessità è quindi tale da rendere necessario il governo sistematico delle transizioni dalla formazione al lavoro, dalla condizione di occupazione a quella di Cassa integrazione e/o disoccupazione oppure a quella di nuova occupazione.

Si cercherà di gestire la maggior complessità nel lavoro nei servizi per l'impiego sia in termini di procedure operative da seguire e di adempimenti da compiere, sia in termini di relazioni da stabilire con l'utente al fine di individuare la misura più idonea per il percorso professionale personale. I Servizi per l'impiego inoltre cercheranno di perseguire l'obiettivo di migliorare l'efficacia/efficienza dei propri servizi, nonostante le profonde variazioni normative che stanno interessando il mercato del lavoro nel suo complesso.

Si proseguirà l'azione di sviluppo delle azioni di supporto/sostegno alle persone in cerca di lavoro anche attraverso la progettazione di nuovi strumenti di orientamento e formazione.

Le attività di politica attiva erogate direttamente dai CPI o attraverso soggetti privati del territorio sono:

- Colloqui di accoglienza e informazione
- Colloqui di orientamento professionale
- Presa in carico delle persone richiedenti l'assegno di ricollocazione (SdR) beneficiari del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)
- Gruppi sulle tecniche di ricerca
- Seminari tematici sul mercato del lavoro
- Percorsi di orientamento specialistico per giovani iscritti al programma Garanzia Giovani con l'obiettivo di aiutarli nella costruzione del proprio percorso professionale

- Colloqui Eures per le opportunità di lavoro all'estero
- Colloqui per il collocamento mirato
- Percorsi di formazione permanente (alfabetizzazione informatica, formazione di base, sicurezza, ecc.)
- Particolare attenzione è stata posta anche al consolidamento dei servizi di incontro domanda-offerta.

Si definisce e si realizza una nuova tipologia di intervento a seguito dell'introduzione delle disposizioni di riforma del servizio per l'impiego (D.lgs 150/2015). Si tratta di un'attività di orientamento di gruppo, particolarmente incentrata sullo sviluppo delle tecniche per la ricerca attiva del lavoro.

L'attività dei servizi si concentra nell'individuazione dei partecipanti nella progettazione dei contenuti e nell'organizzazione dei gruppi la cui conduzione materiale è in parte assicurata da fornitori esterni nell'ambito di un progetto regionale di supporto ai servizi.

Le attività sulla ricerca attiva del lavoro rispondono all'esigenza di fornire alle persone inoccupate e disoccupate capacità, conoscenze e strumenti per renderle protagoniste e motivate rispetto alla propria (ri)collocazione.

Continuerà inoltre il lavoro di omogenizzazione dei procedimenti amministrativi relativi al collocamento mirato, in tutti i Cpi dell'Agenzia per il lavoro dell'Emilia Romagna, per rendere univoci e trasparenti le modalità di trattamento delle informazioni e delle procedure. Per fare questo verrà attivato un coordinamento interprovinciale che analizzerà e proporrà modifiche alle procedure relative alle persone e alle aziende almeno per quello che riguarda la strumentazione di tipo "istituzionale".

Per le persone svantaggiate la Regione ha approvato un consistente numero di attività di formazione e di politica attiva del lavoro da realizzare da parte degli enti di formazione sul nostro territorio. Si deve realizzare un'operazione complessa di coordinamento dei servizi sociali e sanitari (psichiatria e dipendenze patologiche) per effettuare una valutazione multidimensionale del bisogno delle persone in carico ai servizi.

Il personale dei cpi opererà in back office per la raccolta di informazioni e la creazione dei dossier di presentazione dei casi ai nuclei di valutazione.

Nei nuclei gli operatori dei cpi, assieme agli operatori degli altri servizi, effettueranno l'esame congiunto dei casi e la valutazione circa l'inserimento delle persone nelle attività di formazione.

Si sperimenterà inoltre l'introduzione dell'Assegno di ricollocazione che implica il supporto alle persone nella compilazione della domanda e il successivo accompagnamento al reinserimento lavorativo.

Indicatore 1: rappresenta il numero di colloqui di orientamento o informazione, svolti a vari livelli e per diversi argomenti, i percorsi per la definizione di progetti formativi o individuali per l'inserimento dei lavoratori, iniziative seminariali o di gruppo sui temi del mercato del lavoro, tirocini, percorsi formativi su competenze trasversali, eccetera (per un dettaglio più preciso si veda l'elenco puntato nella descrizione dell'obiettivo), erogati dai Centri per l'impiego direttamente

Indicatore 2: rappresenta il rapporto fra le azioni realizzate e il numero di dipendenti dei servizi per l'impiego del territorio provinciale.

LINEA STRATEGICA: ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSIVE E DI QUALITA'

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.6

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 02 Formazione professionale

Formazione Professionale

Dirigente: Panzavolta Andrea

DESCRIZIONE

Promuovere l'aumento della qualità delle attività di Formazione Professionale

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|-----------|---|-----------------------------------|---------------------------------|
| 1 | Percentuale di verifiche ispettive sul totale dei corsi | 24% | 25% |

Con l'applicazione della legge regionale 13/2015 al Servizio Formazione Professionale costituito da personale distaccato che la Regione ha riattribuito alle Province, sono state affidate le funzioni di controllo qualitativo delle iniziative formative approvate sui piani regionali.

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.7

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 07 Diritto allo studio

Istruzione

Dirigente: Panzavolta Andrea

DESCRIZIONE

Valorizzare l'autonomia scolastica, promuovere la qualificazione dei servizi e contrastare l'abbandono scolastico nel nostro territorio

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO | VALORE PREVISTO |
|----|---|-------------------|-----------------|
| | | 2016 | 2017 |
| 1 | Nro domande di borse di studio | 490 | 472 |
| 2 | Non ammessi per mancanza di requisiti | 45 | 30 |
| 3 | n. di attestazioni Isee carenti di informazioni necessarie per la corretta istruttoria (con omissioni) sulle quali sono chieste integrazioni per verificare l'ammissibilità della domanda | 70 | 20 |

Gli indicatori inseriti nel 2016 in corrispondenza del presente obiettivo strategico si riferivano a una specifica attività che si è conclusa in tale esercizio, collegata a un finanziamento ad hoc.

Per il corrente esercizio gli indicatori si riferiscono alla prosecuzione ed evoluzione di un progetto di miglioramento del servizio di assegnazione e gestione delle borse di studio sviluppato nel 2016

La Provincia è impegnata da diversi anni nel contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico attraverso l'erogazione di borse di studio agli studenti delle scuole secondarie e frequentanti i percorsi Istruzione e Formazione Professionale, in particolare del biennio (in quanto sono questi gli anni più critici per l'abbandono scolastico), provenienti da famiglie a basso reddito. Le borse di studio vengono erogate tramite l'utilizzo di fondi regionali. A seguito della messa a disposizione da parte della Agenzia Regionale per il diritto allo studio e della Regione di una applicazione informatica web-based, è stato possibile sperimentare una nuova modalità di erogazione del servizio di assegnazione di borse di studio, consentendo agli studenti e alle loro famiglie di presentare la domanda on line (anziché in modalità cartacea). Gli studenti registrandosi nell'applicativo, compilano e inoltrano la domanda, che viene gestita dai vari enti coinvolti nella fase istruttoria, consentendo anche di inviare notifiche via email e sms allo studente. Questo ha consentito l'interoperabilità fra i vari enti coinvolti nelle diverse fasi dell'istruttoria (Provincia, Scuole, INPS, Agenzia Regionale per il diritto allo studio, Regione), aumentando il livello di efficienza, trasparenza, de materializzazione, semplificazione della procedura istruttoria. In particolare con l'utilizzo di questa applicazione informatica, è stato possibile verificare automaticamente la conformità delle certificazioni ISEE alla soglia prevista dal bando per l'accesso alle borse di studio, permettendo di concentrare l'istruttoria al fine di ridurre e regolarizzare per quanto possibile le attestazioni isee con omissioni. Questa modalità di lavoro rafforza sia l'inclusività del processo di erogazione delle borse sia la riduzione di eventuali fenomeni di irregolarità e illegittimità.

Inoltre tramite una convenzione fra l'Agenzia Regionale per il diritto allo studio con i C.A.F., gli studenti hanno potuto avvalersi della assistenza dei C.A.F. non solo per la presentazione della dichiarazione sostitutiva unificata ai fini dell'attestazione I.S.E.E., ma anche per la presentazione on line della domanda, abbreviando così e semplificando la procedura di presentazione. Questa ottimizzazione del processo di erogazione delle borse di studio ha l'obiettivo di aumentare la semplificazione e l'accessibilità al servizio da parte degli utenti, ed una migliore efficienza da parte dell'Ente nella erogazione delle borse di studio.

Per gli studenti significa una importante semplificazione della modalità di presentazione, nonché di accesso autonomo alle informazioni sull'iter dell'istruttoria, e velocizzazione della comunicazione con l'Ente (sms, email, ecc.). Per l'organizzazione significa evitare il lavoro di inserimento manuale delle domande, potendo in questo modo concentrare il lavoro su attività di controllo dei dati e della veridicità dei requisiti dichiarati, al fine di contrastare eventuali fenomeni di illegalità nell'accesso al beneficio.

Si tratta quindi del perseguimento di un obiettivo di maggiore efficienza del processo istruttorio grazie al superamento della fase di inserimento dati da parte degli uffici (che fino ad ora venivano inseriti manualmente in un applicativo access), nonché di miglioramento in generale della facilità d'accesso al servizio da parte degli studenti attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Questo processo di automazione e de materializzazione trova peraltro corrispondenza anche in altri obiettivi generali del piano delle performance (con particolare riferimento all'obiettivo della digitalizzazione) così come si riferisce agli obiettivi trasversali del PTPCT 2017-2019 con particolare riferimento all'automazione dei processi e della trasparenza.

Questa innovazione ha richiesto agli uffici un impegno particolare sia nel supporto alla Agenzia Regionale per il diritto allo studio per lo sviluppo dell'applicativo e per il testing dell'applicativo stesso, nonché nella formazione e assistenza alle scuole per l'utilizzo delle nuove tecnologie.

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.8

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Servizi per l'impiego

Dirigente: Panzavolta Andrea

DESCRIZIONE

Sostenere le persone fragili

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|----|---|---------------------------|-------------------------|
| 1 | N. prese in carico integrate realizzate dai CPI della Provincia di Ravenna per i beneficiari SIA in rapporto alle equipe multiprofessionali attive nei CPI del territorio (n. 3), <i>valore arrotondato all'unità</i> | --- | 67 |
| 2 | Tempo medio entro cui si effettua il colloquio al beneficiario SIA da parte del responsabile del caso (ove sia operatore del CPI) per adesione al progetto personalizzato | --- | 30 gg |

Gli indicatori del 2016 erano relativi ad attività specifiche di predisposizione delle condizioni per l'applicazione della Legge Regionale n. 14 del 30/07/2015; per il 2017 essi sono stati perciò sostituiti con indicatori relativi alle prime attività implementate in tale esercizio a favore delle persone in condizione di fragilità.

Il decreto del Ministro del lavoro 26 maggio 2016 introduce il SIA, il Sostegno per l'Inclusione Attiva su tutto il territorio nazionale.

Il SIA prevede l'**erogazione di un sussidio economico** a nuclei familiari con minori in condizioni di povertà, condizionale all'adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa. Per accedere al SIA è necessaria una **valutazione multidimensionale** del bisogno dei membri del nucleo familiare e la costruzione di un **patto con i servizi**. Tale patto implica, da parte dei servizi, una presa in carico nell'ottica del miglioramento del benessere della famiglia e della creazione di condizioni per l'uscita dalla condizione di povertà e prevede, da parte dei beneficiari, l'adozione di una serie di comportamenti virtuosi, quali, ad esempio, la ricerca attiva del lavoro, la partecipazione a progetti di inclusione lavorativa (tirocini, borse di lavoro, ecc.), la frequenza scolastica dei figli minori, l'adesione a specifici percorsi di tipo specialistico.

La presa in carico integrata del nucleo familiare, mirata a dare risposta a bisogni complessi, richiede la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali nonché di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici (CPI, tutela della salute e istruzione) e privati (in particolare del privato sociale) del territorio. La presa in carico complessiva del nucleo prevede, dunque, il coordinamento di più interventi contemporanei garantendo una presa in carico globale e olistica che superi l'attuale frammentazione.

A partire dal 2 settembre 2016 i cittadini hanno potuto fare la richiesta del SIA all'Inps, tramite i servizi sociali dei Comuni; l'Inps verifica i requisiti ed eroga il sussidio.

I servizi sociali comunicano i nominativi delle persone beneficiarie del SIA approvate dall'Inps e convocano l'**equipe multiprofessionale** per l'analisi dei casi

I servizi raccolgono le informazioni sul caso e le condividono all'interno dell'equipe, formata da un operatore del CPI e uno dei servizi sociali e/o dei servizi sanitari.

In equipe si condividono le informazioni sulle persone e si individuano i **progetti personalizzati di attivazione**, individuando per ogni persona un **responsabile del caso** che ha il compito di convocare gli adulti presenti nel nucleo familiare, presentare il progetto personalizzato e gli impegni richiesti e stipulare un patto di attivazione, monitorandone gli esiti nel tempo.

La legge regionale dell'Emilia-Romagna, n.14 del 30 luglio 2015, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" è rivolta alle persone disoccupate o inoccupate, la cui condizione si caratterizzi per la compresenza di problematiche afferenti la dimensione sociale o sanitaria e la cui inclusione sociale venga perseguita attraverso il lavoro.

In analogia con quanto previsto dal SIA, l'integrazione dei servizi dovrà fondarsi sull'analisi e la valutazione condivisa del profilo di fragilità delle persone e realizzarsi attraverso un programma personalizzato messo a punto da una equipe multi-professionale, costituita da un operatore del CPI e da un operatore del servizio sociale o del servizio sanitario.

La sfida proposta dalla legge è la realizzazione di una programmazione e attuazione integrata degli interventi pubblici, definendone i presupposti istituzionali, organizzativi, strumentali, gestionali e metodologici, al fine di offrire alle persone fragili prestazioni adeguate, in considerazione dei bisogni emergenti dall'analisi messa in atto dagli operatori, senza duplicazioni di interventi e promuovendo **l'ottimizzazione delle risorse disponibili**.

Il personale dei Centri per l'impiego sarà quindi impegnato nello svolgimento delle seguenti attività:

- sviluppo di **procedure, modalità e strumenti** di lavoro comuni tra i 3 ambiti: sociale, sanitario e lavoro, sia per il SIA che per la LR 14/15;
- partecipazione a **percorsi formativi** specifici sul profilo di fragilità;
- **l'attivazione di équipe multi-professionali**;
- servizi di **presa in carico integrata delle persone** a rischio di esclusione, marginalità e discriminazione, con approccio multidisciplinare e **definizione dei percorsi personalizzati per il SIA**;
- **realizzazione di interventi mirati e personalizzati** per il SIA (precisati nei piani di intervento individualizzato);
- **monitoraggio delle attività svolte** sia in termini quantitativi, sia a livello di efficacia delle azioni progettate anche in termini di processo di miglioramento della programmazione distrettuale.

Area strategica 1

| Area strategica | Linea strategica | Missione | Programma | Servizio | Dirigente | Obiettivo strategico Piano Performance | Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento | Indicatori | Target |
|----------------------------|---|------------------------------------|------------------------------------|---------------------|--|--|---|--|--------|
| 1 - RIORDINO ISTITUZIONALE | Presidio del territorio e dell'ambiente | 03 Ordine Pubblico e sicurezza | 01 Polizia Locale e Amministrativa | Polizia Provinciale | Bassani Silva | Politiche per la tutela, il ripristino e la conservazione ambientale | P734109 - CONTRASTO DEGRADO AMBIENTALE E RIMOZIONE VEICOLI ABBANDONATI IN AREE ACER - Obiettivo: Aumento della percezione della sicurezza da parte della cittadinanza attraverso una diminuzione del degrado ambientale attuata tramite controlli sul territorio ed eventuale rimozione di rifiuti e veicoli abbandonati in aree Acer Ravenna | Numero veicoli segnalati come abbandonati e verificati con visure Motorizzazione Civile, S.I.Ve.S. - Sistema informatico veicoli sequestrati | 48 |
| | | | | | | | | n. notifiche richieste rimozioni a vario titolo | 30 |
| | | | | | | | | n. rimozioni dei veicoli dai luoghi | 15 |
| | | | | | | | | n. demolizioni veicoli | 5 |
| | 03 Ordine Pubblico e sicurezza | 01 Polizia Locale e Amministrativa | Polizia Provinciale | Bassani Silva | Politiche per la sicurezza della circolazione stradale | P734108 - SISTEMA MOBILE DI LETTURA TARGHE CON FERMO IMMEDIATO DEL VEICOLO PER VERIFICA ASSICURAZIONE, REVISIONE ED EVENTUALE FURTO (II ANNUALITA') - Obiettivo: aumento della sicurezza della circolazione stradale attraverso una diminuzione dei veicoli che circolano senza assicurazione di responsabilità civile | Numero dei controlli effettuati | 3000 | |
| | | | | | | | Numero delle visure assicurazione | 3000 | |
| | | | | | | | Numero dei veicoli fermati sul posto | 300 | |
| | | | | | | | Diminuzione dei verbali per mancata assicurazione del mese di dicembre 2017 rispetto al periodo gennaio - novembre | 10% | |

| Area strategica | Linea strategica | Missione | Programma | Servizio | Dirigente | Obiettivo strategico Piano Performance | Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento | Indicatori | Target |
|---|--|--|---|-----------------------|-------------------|--|--|---|---|
| 1 - RIORDINO ISTITUZIONALE | Turismo: una prospettiva di allargamento dei confini | 07 Turismo | 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo | Turismo | Rebucci Alberto | Attivare azioni per incrementare l'attrattiva turistica anche in un'ottica di Area Vasta | | | |
| | | | | | | Migliorare l'efficienza dei servizi a supporto del turismo | | | |
| 1 - RIORDINO ISTITUZIONALE | Lavoro: una base per lo sviluppo e l'integrazione | 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | Servizi per l'impiego | Panzavolta Andrea | Il lavoro come strumento di sviluppo della persona e dell'economia | P730213 - SPERIMENTAZIONE E ATTUAZIONE DELL'ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE - Obiettivo: informare i cittadini, supportarli nell'inserimento della richiesta sul sistema Anpal, rilasciare l'assegno e sperimentare l'assistenza intensiva alla ricollocazione mirata all'inserimento lavorativo delle persone | n. persone a cui è stata intermediata la richiesta di AdR dai CPI della Provincia di Ravenna | 5 |
| | | | | | | | | Verifica dei requisiti e rilascio dell'AdR (ovvero negazione con provvedimento motivato) | entro 15 gg |
| | | % di successi occupazionali | 20% | | | | | | |
| | | 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | Servizi per l'impiego | Panzavolta Andrea | | | P730214 - RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'INCONTRO DOMANDA-OFFERTA DI LAVORO - Obiettivo: per il primo anno omogeneizzazione delle procedure e degli interventi e mantenimento del numero di richieste ricevute e trattare | n. richieste pervenute al servizio aziende dei CPI della Provincia di Ravenna |
| Definizione procedure omogenee entro il | 31/12/2017 | | | | | | | | |

| Area strategica | Linea strategica | Missione | Programma | Servizio | Dirigente | Obiettivo strategico Piano Performance | Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento | Indicatori | Target |
|--|--|--|---|----------------------------|-------------------|---|--|--|--------|
| 1 - RIORDINO ISTITUZIONALE | Istruzione e formazione inclusive e di qualità | 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 02 Formazione professionale | Formazione e Professionale | Panzavolta Andrea | Promuovere l'aumento della qualità delle attività di Formazione Professionale | | | |
| | | 04 Istruzione e diritto allo studio | 07 Diritto allo studio | Istruzione | Panzavolta Andrea | Valorizzare l'autonomia scolastica, promuovere la qualificazione dei servizi e contrastare l'abbandono scolastico nel nostro territorio | si veda obiettivo P716207 in area 4 | | |
| | | 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | Servizi per l'impiego | Panzavolta Andrea | Sostenere le persone fragili | P730215 - INTRODUZIONE DEL SIA, IL SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA E PRIMA ATTIVAZIONE DELLE NUOVE MISURE PREVISTE DALLA L.R. 14/2015 - Obiettivo: introdurre la presa in carico integrata per le persone in condizione di fragilità e vulnerabilità e definire il piano personalizzato di attivazione per il SIA e per la L.R. 14/2015 | n. prese in carico integrate realizzate dai CPI della Provincia di Ravenna per i beneficiari SIA | 200 |
| | | | | | | | | n. piani personalizzati di attivazione definiti per i beneficiari SIA | 200 |
| n. di profili di accesso compilati per la L.R. 14/15 | 50 | | | | | | | | |
| Riduzione n. Enti/punti di accesso distinti a cui l'utente deve rivolgersi individualmente per la propria pratica di erogazione del contributo (in precedenza 3-4) | > 60% | | | | | | | | |

AREA STRATEGICA 2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO

LINEA STRATEGICA: LA PROVINCIA COME ENTE INTERMEDIO

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.1

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Gestione economica finanziaria e Provveditorato

Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Promuovere la massima fruibilità delle strutture sportive di proprietà provinciale favorendo la partecipazione dei giovani alla pratica sportiva

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|----|--|------------------------|----------------------|
| 1 | N. impianti sportivi di proprietà provinciale gestiti per concessione a società sportive | 28 | 29 |
| | N. società e gruppi sportivi che utilizzano le palestre provinciali | 110 | 100 |
| 2 | N. convenzioni gestite dalla provincia | (4) | 4 |

La legge n. 23/1996 attribuisce alle Province la competenza in materia di realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore nonché delle palestre di pertinenza degli stessi. Le palestre di competenza provinciale situate nei Comuni di Ravenna, Faenza, Lugo e Cervia vengono da sempre concesse in uso a società e gruppi sportivi all'interno del Piano di utilizzo annuale delle palestre predisposto dai Comuni, che comprende anche le palestre di proprietà provinciale site nel territorio comunale.

In base alla Legge 7 aprile 2014, n. 56 le Province non hanno più alcuna competenza in materia di sport, ed inoltre la L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale ha confermato il riparto delle funzioni amministrative, ivi comprese quelle relative allo sport. Il quadro normativo che rivede l'assetto istituzionale conferma pertanto la sottrazione alle Province delle funzioni in materia di sport, nonché delle relative risorse.

Tuttavia, in considerazione della valenza educativa e sociale che questa Provincia riconosce alla pratica sportiva, al fine di assicurare comunque la massima fruibilità delle strutture di proprietà provinciale da parte dei giovani in età scolare, la Provincia di Ravenna ed i comuni di Ravenna, Faenza, Lugo e Cervia sono addivenuti, dopo un percorso di studio e confronto avviato già dall'anno 2015, alla sottoscrizione di convenzioni per la gestione congiunta delle palestre e degli impianti di proprietà provinciale da concedere alle società sportive.

La Provincia di Ravenna pertanto continua a gestire gli impianti sportivi di sua proprietà anche in orario extrascolastico, garantendo la piena funzionalità degli stessi a favore degli utilizzatori esterni, e rendicontando i costi sostenuti per utenze e manutenzioni ai comuni di competenza.

Le domande di concessione in uso delle palestre scolastiche di competenza della Provincia dovranno essere indirizzate al Comune che provvederà alla completa istruttoria delle stesse. Le società sportive avranno nel Comune di riferimento un unico interlocutore che gestirà la pratica dal momento della richiesta al momento della riscossione delle tariffe, che saranno uniformate a quelle richieste dai Comuni per le palestre di propria competenza, in un'ottica di uniformità di indirizzi e comportamenti, di una razionalizzazione dell'azione amministrativa e di agevolazione e semplificazione per l'utenza esterna.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.2

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Gestione economica finanziaria - Informatica - Gestione Flussi documentali e beni culturali, Personale, Comunicazione, Programmazione e controllo, Provveditorato

Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Supportare il completamento del trasferimento delle funzioni oggetto di riordino istituzionale

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|----|---|------------------------|----------------------|
| 1 | % impegni residui gestiti per funzioni trasferite su totale impegni residui a bilancio | 25% | 25% |
| 2 | % cauzioni svincolate per funzioni trasferite su totale cauzioni svincolate | 93% | 20% |
| 3 | % pratiche di rimborso a utenti esterni relative a funzioni trasferite su totale pratiche gestite | 66% | 30% |

Come già evidenziato negli atti di programmazione dell'esercizio 2016, i servizi di staff della Provincia continuano a fornire il supporto tecnico-amministrativo, nell'ambito del processo di ricollocazione di funzioni in precedenza delegate alla Provincia in capo ad altri enti, in applicazione del riordino istituzionale disposto dalla legge 56/2014 ed in particolare della L.R. n. 13/2015.

Seppure in fase di esaurimento per taluni procedimenti, rimangono tuttora attività in fase di completamento che si avvalgono della struttura organizzativa dell'ente. Il servizio Bilancio continua a supportare il personale confluito nei ruoli regionali per la gestione delle risorse finanziarie che ancora transitano dal bilancio della provincia in riferimento alle attività di gestione degli impegni e degli accertamenti residui, alle rendicontazioni dei progetti finanziati con risorse regionali ed europee, allo svincolo delle numerose cauzioni di competenza di ARPAE o di altri servizi trasferiti, al disbrigo di pratiche riferite alle funzioni oggetto di riordino. Gli indicatori proposti e le percentuali raggiunte rappresentano le attività ancora dedicate alle funzioni trasferite, ed il ruolo di attivo supporto della provincia a servizio del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.3

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Programma 11 Altri servizi generali

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Gestione economica finanziaria - Informatica - Gestione Flussi documentali e beni culturali, Comunicazione,

Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|-----------|--|-------------------------------|-----------------------------|
| 1 | Nr documenti collocati dalle biblioteche scolastiche | 6826 | 6.000 |
| 2 | Nr. iscrizioni nuovi iscritti alla rete civica dei comuni e della Provincia di Ravenna: R@cine | 11 | 5 |
| 3 | Nr dei comuni che utilizzano i servizi sul nodo provinciale | 17 | 18 |
| 4 | Prestiti rete bibliotecaria di Romagna | 1.093.273 | 1.000.000 |
| 5 | Incremento percentuale prestiti di e-book (nel 2016 n. 7.137) | 110% | 50% |
| 6 | Nr Sedi Scuole medie superiori collegate in fibra ottica | --- | 28 |

Per gli indicatori relativi alle biblioteche (indicatori 1, 4 e 5) si conferma in generale il trend derivante da anni precedenti, salvo per gli e-book che hanno avuto un boom nel 2016 e per i quali si ritiene che un ulteriore aumento del 50% dei prestiti, valore che era stato stimato anche per il 2016, sia un dato valido anche per il 2017. Ciò anche in considerazione delle limitate risorse economiche disponibili per il comparto cultura.

L'indicatore n. 6 è inserito per la prima volta nel presente Piano performance.

Questa linea strategica include i servizi di supporto tecnico-amministrativo ai Comuni di cui all'art. 1, comma 85, lett. d) L. 56/2014, i servizi di rete scolastica di cui all'art. 1, comma 85, lett. e) della medesima legge, i servizi di rete territoriale concordati con i Comuni e con la Regione sulla base delle modalità e degli ambiti previsti dalla L.R. 13/2015.

I servizi erogati sono:

- la gestione e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica di R@cine (Ravenna Civic Network - Rete Civica dei Comuni e della Provincia di Ravenna) che consente l'erogazione di servizi digitali quali posta elettronica e hosting di siti Web (non solo cittadini ma anche associazioni e i soggetti non profit).
- L'erogazione del servizio di hosting per i siti Web istituzionali e posta elettronica per alcuni Comuni della Provincia di Ravenna;
- la gestione della Rete degli Sportelli Unici delle attività produttive (SUAP) così come regolamentato dall'art. 46 della L.R. 13/2015 (servizio di coordinamento per il SUAP con la stipula della relativa convenzione con i Comuni e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica del sistema di front-office e back-office);
- la gestione della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, totalmente finanziata dalla Regione, e affidata alla Provincia di Ravenna nelle more dell'istituzione dell'ente di area vasta o di altra soluzione organizzativa di ambito territoriale adeguato (sia come coordinamento sia come gestione della infrastruttura tecnologica);
- la gestione della rete bibliotecaria scolastica. Alcune biblioteche scolastiche sono già parte della Rete e beneficiano di alcuni servizi pur in mancanza di una strutturazione formale dei servizi stessi (servizi di help desk di tipo biblioteconomico, servizi di help desk riguardanti i servizi digitali, supporto alla promozione della lettura digitale, supporto progettuale) e di specifici strumenti di governance, che saranno invece parte integrante della convenzione con gli istituti scolastici in fase di approvazione;
- La gestione della connettività in fibra ottica e dei relativi apparati di collegamento per le scuole medie superiori ubicate sul territorio della Provincia di Ravenna.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.4

Missione 10 Trasporti e diritto alla viabilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali
Lavori Pubblici
Dirigente: Nobile Paolo

DESCRIZIONE

Ottimizzare la realizzazione e gestione delle infrastrutture e delle opere pubbliche come elemento di sviluppo del territorio

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|----|---|------------------------|----------------------|
| 1 | Numero di convenzioni approvate e stipulate con i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di questa Provincia finalizzate alla realizzazione di nuove opere pubbliche poste al servizio della rete stradale provinciale e comunale. | 7 | 0 |
| 2 | Numero di convenzioni approvate e stipulate con i Comuni del territorio provinciale, la Regione Emilia Romagna e i soggetti Privati gestori di infrastrutture pubbliche (quali RFI, ANAS spa etc..) finalizzate alla realizzazione di nuove opere pubbliche poste al servizio della rete stradale provinciale e comunale. | 1 | 1 |
| 3 | Numero di progetti definitivi - esecutivi redatti relativi ad interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale rispondenti ad esigenze prevalentemente comunali | 2 | 2 |
| 4 | Numero interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali eseguiti nell'anno lungo i tratti delle rete stradale provinciale che attraversano i centri abitati dei vari Comuni del territorio provinciale | 28 | 30 |
| 5 | Numero interventi di manutenzione straordinaria di opere d'arte poste al servizio di strade provinciali ubicate all'interno di centri abitati | 2 | 1 |

NOTA per INDICATORE N.2

Si prevede di pervenire alla stipulazione della Convenzione fra il Comune di Bagnacavallo, la Provincia di Ravenna, la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione interconnessione della A14dir con la S.P. 253R San Vitale nel comune di Bagnacavallo in località Borgo Stecchi - Importo intervento 5.800.000,00 euro

NOTA per INDICATORE N.3

Si prevede di pervenire alla redazione:

- del progetto definitivo dell' intervento di "Razionalizzazione dell'intersezione fra la SP 118 Dismano e la SC via Nuova mediante realizzazione di nuovo manufatto scatolare sullo Scolo Consorziale Nuovo Torricchia in Comune di Ravenna",
- del progetto esecutivo dell' intervento "Realizzazione della rotatoria di via "Raspona" (SP15) in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Alfonsine".

Area strategica 2

| Area strategica | Linea strategica | Missione | Programma | Servizio | Dirigente | Obiettivo strategico Piano Performance | Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento | Indicatori | Target |
|--|-----------------------------------|--|--|---|---------------|--|--|------------|--------|
| 2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO | La Provincia come ente intermedio | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato | Gestione economica finanziaria e Provveditorato | Bassani Silva | Promuovere la massima fruibilità delle strutture sportive di proprietà provinciale favorendo la partecipazione dei giovani alla pratica sportiva | | | |
| | | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato | Gestione economica finanziaria - Informatica - Gestione Flussi documentali e beni culturali, Personale, Comunicazione, Programmazione e controllo, Provveditorato | Bassani Silva | Supportare il completamento del trasferimento delle funzioni oggetto di riordino istituzionale | | | |
| | | 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | Gestione Flussi documentali e beni culturali | Bassani Silva | Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo | si veda obiettivo P704504 in Area 3 | | |

| Area strategica | Linea strategica | Missione | Programma | Servizio | Dirigente | Obiettivo strategico Piano Performance | Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento | Indicatori | Target |
|--|-----------------------------------|--|--|--|---------------|---|---|--|------------|
| 2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO | La Provincia come ente intermedio | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 08 Statistica e sistemi informativi , 11 Altri servizi generali | Sistemi informativi e reti della conoscenza | Bassani Silva | Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo | P704102 - ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI DISASTER RECOVERY DI CONCERTO CON LA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA (II ANNUALITÀ) - Obiettivo: ampliare il servizio di continuità operativa in modo da rendere disponibili le risorse informatiche anche in caso di eventi disastrosi | Numero macchine ripristinate entro 7 gg solari | 5 |
| | | | | | | | | Tier soluzione adottata: Modalità copia/aggiornamento = Electronic Vaulting (messa in sicurezza tramite connessione di rete) | SI |
| | | | | | | | | Tier soluzione adottata: RPO (Recovery Point Objective = tempo di perdita dati tollerato) max | 7 gg |
| | | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 08 Statistica e sistemi informativi - 11 Altri servizi generali | Gestione economica finanziaria - Informatica - Comunicazione | Bassani Silva | | P708105 - ATTIVITA' DI SUPPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PIATTAFORMA REGIONALE SUAP ON LINE [...] (II ANNUALITÀ) - Obiettivo: coordinare le attività dei suap per semplificare e rivedere gli interventi al fine di produrre la modulistica unica regionale | moduli/interventi creati o revisionati per materia assegnata nel 2017 (% di raggiungimento) su n. 16 | 100% |
| | | | | | | | | Completamento migrazione a SUAP on line regionale entro il | 31/12/2017 |
| | | | | | | | | Incremento pratiche on line sul totale pratiche presentate (2017 rispetto al 2016) | 1% |

| Area strategica | Linea strategica | Missione | Programma | Servizio | Dirigente | Obiettivo strategico Piano Performance | Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento | Indicatori | Target |
|--|---|---------------------------------------|--|-----------------|--------------|---|---|--|------------|
| 2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO | (continua) La Provincia come ente intermedio | 10 Trasporti e diritto alla viabilità | 05 Viabilità e infrastrutture stradali | Lavori Pubblici | Nobile Paolo | Ottimizzare la realizzazione e gestione delle infrastrutture e delle opere pubbliche come elemento di sviluppo del territorio | P718111 - NUOVO CODICE DEGLI APPALTI: VERSO LA QUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE [...] (II ANNUALITA') - Obiettivo: rivedere procedimenti e procedure per la realizzazione delle opere pubbliche e per l'acquisizione di forniture e servizi incrementando l'efficienza, semplificando l'operatività, rendendo più celere la gestione delle gare ed attivando economie di scala nell'acquisizione, mettendo competenze specifiche a disposizione anche di altri Enti | Numero procedimenti revisionati nel 2017, su n. 30 | 100% |
| | | | | | | | | Numero modelli revisionati nel 2017, su n. 50 | 100% |
| | | | | | | | | Numero inserimenti nel Sito Dipartimentale nel 2017, su n. 25 | 100% |
| | | | | | | | | Riduzione percentuale del numero di procedure di acquisizione per manutenzioni ordinarie e straordinarie ambito viabilità per sfalci, emergenza neve e pavimentazioni attivate rispetto all'anno precedente attraverso l'accorpamento con contestuale suddivisione della gara in lotti per favorire la partecipazione di micro imprese e PMI | >=60% |
| | | | | | | | | Risparmio relativo a formazione per aggiornamento personale realizzata con risorse interne nel 2017 | € 1.000,00 |
| | | | | | | | | Numero procedure telematiche per acquisti a seguito di accorpamento esigenze 3 sedi distaccate anno 2017, con riduzione di circa 2/3 rispetto a 2016 | 5 |

| Area strategica | Linea strategica | Missione | Programma | Servizio | Dirigente | Obiettivo strategico Piano Performance | Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento | Indicatori | Target |
|-----------------|------------------|----------|-----------|----------|-----------|--|---|---|--------|
| | | | | | | | (continua) P718111 - NUOVO CODICE DEGLI APPALTI: VERSO LA QUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE [...] (II ANNUALITA') - Obiettivo: rivedere procedimenti e procedure per la realizzazione delle opere pubbliche e per l'acquisizione di forniture e servizi incrementando l'efficienza, semplificando l'operatività, rendendo più celere la gestione delle gare ed attivando economie di scala nell'acquisizione, mettendo competenze specifiche a disposizione anche di altri Enti | Numero richieste di preventivo/offerta di importo inferiore a 40.000 euro (forniture, servizi non presenti in Mepa o Intercent-ER e lavori) a seguito di accorpamento esigenze 3 sedi distaccate anno 2017, con riduzione di circa 2/3 rispetto a 2016 | 13 |
| | | | | | | | | Numero accordi quadro relativi alla manutenzione ordinaria che comportano riduzione nel numero di procedimenti e provvedimenti di affidamento per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'esecuzione di lavori, che sono stati nell'anno 2016 circa 300 | 3 |
| | | | | | | | | Valutazione complessiva da parte degli operatori economici della documentazione fornita per la partecipazione alla gara: positiva | >= 70% |

AREA STRATEGICA 3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

LINEA STRATEGICA: TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.1

Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

Programma 02 Segreteria generale

Segreteria Generale

Dirigente: Neri Paolo

Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

Programma 08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri servizi generali

Sistemi informativi e reti della conoscenza

Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|----|--|--|----------------------|
| 1 | Tempi evasione richieste accessi su atti dematerializzati | 3 gg (anche solo 1 g. dove non è richiesta copia conforme) | Media < 3 gg |
| 2 | Valore economico del risparmio per ogni copia di atto rilasciato | --- | Media € 9.00 |

Con il **novellato art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013, nel nuovo comma 2** che stabilisce che «allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti», l'accesso civico delineato dalla riforma si traduce in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, compresi i dati e i documenti per i quali non è stabilito un obbligo di pubblicazione (mantenendo comunque la disposizione del comma 1 che, *ab origine*, aveva introdotto l'accesso civico "classico", esercitabile nei confronti degli atti e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria).

Viene, così, ampliata la disciplina in materia di accesso, che prima prevedeva l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di provvedere alla pubblicazione dei dati (trasparenza di tipo "proattivo"), mentre **ora si obbliga l'Amministrazione anche a fornire il dato (trasparenza di tipo "reattivo")**.

Altra novità riguarda l'espressa previsione della trasmissione dell'istanza per via telematica, quanto meno "di norma" e fatti salvi i casi eccezionali, secondo le modalità ordinarie previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale (art. 5, comma 3).

Inoltre, viene introdotto il rilascio gratuito di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato per la riproduzione su supporti materiali (art. 5, comma 4).

In ottemperanza al nuovo articolato normativo, relativo all'accesso civico ai cittadini ai sensi del novellato articolo 5 del D. Lgs n. 33/2013 cd "trasparenza", la Provincia si propone, tra le altre cose, di poter consentire la presa visione degli atti adottati dagli Organi istituzionali, tempo per tempo vigenti, in tempi rapidi/brevissimi, a chiunque abbia diritto di accedervi oltre che ai dati e ai documenti detenuti dall'Amministrazione, ulteriori rispetto a quelli

oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti.

E' pur vero che trattasi, per lo più di deliberazioni, ossia di atti soggetti *ab origine*, alla pubblicazione ma sia gli atti originali che l'Albo pretorio fino a buona parte del 2016 erano analogici, pertanto essendo soggetti ad archiviazione (fra l'altro in sede distaccata) oltre che non prontamente reperibili (ed eventualmente soggetti a deterioramento).

La dematerializzazione effettuata di più di 6.000 atti, molti dei quali prodromici o di indirizzo rispetto ad atti più recenti, e quindi ancora oggetto di interesse stante la finalità del rielaborato accesso civico, li rende di fatto accessibili e per di più in tempi brevi oltre che a costo zero se richiesti/inviati a mezzo mail/PEC, come è stato meglio dettagliato nello specifico progetto in materia sviluppato nel corso del precedente esercizio.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.2

Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

Programma 02 Segreteria generale

Segreteria Generale

Dirigente: Neri Paolo

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri servizi generali - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Sistemi informativi e reti della conoscenza

Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Promuovere maggiori livelli di trasparenza

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|----|---|------------------------|----------------------|
| 1 | Adozione del Registro degli Accessi | --- | SI |
| 2 | Analisi delle richieste di accesso civico generalizzato pervenute e della loro frequenza per argomenti simili | --- | SI |

Il presente obiettivo realizza quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. art. 10 comma 3 in merito alla rilevazione e pubblicazione di **informazioni ulteriori rispetto a quelle obbligatorie** ai sensi della specifica norma.

Oltre alla messa a disposizione di specifici dati ulteriori che l'Amministrazione ritiene utile rendere disponibili tramite pubblicazione on line nel corso dell'anno a seguito di appositi progetti di sviluppo dei servizi (dati sulle statistiche delle biblioteche delle reti regionali, dati sul mondo della scuola, ecc.), la Provincia si riserva, a seguito di analisi delle richieste di accesso generalizzato inserite nell'apposito Registro, di aggiungere nella Sezione **Altri contenuti** dell'Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente eventuali informazioni o dati che gli utenti abbiano chiesto con maggiore frequenza.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.3

Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione
Programma 02 Segreteria generale
Segreteria Generale
Dirigente: Neri Paolo

DESCRIZIONE

Il piano triennale di prevenzione della corruzione governa la trasparenza

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|----|---|------------------------|----------------------|
| 1 | Revisione mappatura procedimenti a rischio, relativa valutazione e trattamento. Monitoraggio adempimenti Settori/Servizi. | --- | 1 |
| 2 | Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza entro il 31/01/2017. | --- | 1 |
| 3 | Predisposizione atti di perfezionamento PTPCT: - approvazione da parte del Consiglio Provinciale di un documento di carattere generale; - adozione con atto del Presidente della Provincia; e pubblicazione nell'apposita Sezione Internet <i>Amministrazione Trasparente</i> | --- | 1 1 1 |
| 4 | Redazione della Relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta: - da pubblicare sul sito istituzionale; - da trasmettere oltre che all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche all'OIV | 1 | 1 |
| 5 | Codice di comportamento. Aggiornamento. | --- | 1 |
| 6 | Rilevazione per processi: imputazione della responsabilità della Misura anticorruptiva al Servizio competente | --- | 50% |
| 7 | Adozione Regolamento e disciplina organizzativa interna per l'Accesso a dati e documenti | --- | SI |
| 8 | Istituzione e Nomina Unità Operativa Accesso | --- | SI |
| 9 | Formazione del personale sulle novità in materia di Accesso | --- | SI |

Piano integrato trasparenza ed anticorruzione (indicatori da 1 a 6)

L'accorpamento normativo operato dal D.Lgs. n. 97/2016 tra programmazione della trasparenza e programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, si concretizza nella soppressione dell'obbligo di redigere il PTTI, prevedendo, in apposita Sezione e/o Allegato del PTPC, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente, come specificate dalle "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016" approvate con Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016, attraverso una chiara identificazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni, dando vita al primo Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Ravenna.

Con riferimento all'analisi (mappatura) dei processi organizzativi, ferma restando la responsabilità del medesimo a livello dirigenziale, si intende procedere con maggiore analiticità, riconducendo, qualora possibile, la responsabilità dell'attuazione della misura di prevenzione della corruzione approntata al Servizio competente, anche in un'ottica di maggiore responsabilizzazione.

Predisporre modalità operative riguardanti il rapporto con i cittadini e la dimensione organizzativa e procedurale interna (indicatori da 7 a 9)

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha introdotto nel nostro ordinamento una nuova forma di accesso civico libero ai dati e ai documenti pubblici, equivalente a quella che nei sistemi anglosassoni è definita Freedom of Information Act (F.O.I.A.). Questa nuova forma di accesso prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge, originando quindi un regime di accesso più ampio di quello previsto dalla versione vigente dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Questa nuova forma di accesso si distingue dalla disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi di cui agli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241:

- dal punto di vista soggettivo, la richiesta di accesso non richiede alcuna qualificazione e motivazione, per cui il richiedente non deve dimostrare di essere titolare di un «interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso», così come stabilito, invece, per l'accesso ai sensi della legge sul procedimento amministrativo;
- dal punto di vista oggettivo, al contrario, i limiti applicabili alla nuova forma di accesso civico (di cui al nuovo articolo 5-bis del decreto legislativo n. 33 del 2013) risultano più ampi e incisivi rispetto a quelli indicati dall'articolo 24 della legge n. 241 del 1990, consentendo alle amministrazioni di impedire l'accesso nei casi in cui questo possa compromettere alcuni rilevanti interessi pubblici generali (cfr. Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 ANAC con la quale sono state adottate LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS. 33/2013)

riconoscendo quindi al cittadino un vero e proprio diritto alla richiesta di atti inerenti le P.A., a qualunque fine e senza necessità di motivazione.

Al fine di gestire le richieste di accesso, in modo da garantire il diritto alla cittadinanza attiva, in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, si rende necessario definire un insieme di azioni organizzative da porre in essere, come segue:

- adottare una disciplina organica interna sotto forma di regolamento
- delineare il procedimento di risposta alle tipologie di accesso;
- predisporre informazioni e relativa modulistica;
- definire funzioni e formazione del personale dipendente in generale, e dell'U.R.P. in particolare;
- gestire, monitorare, censire e pubblicare le richieste attraverso il Registro degli Accessi;
- predisposizione di modalità operative idonee a garantire il diritto alla cittadinanza attiva;
- definire le responsabilità.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.3 bis

Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

Programma 02 Segreteria generale

Segreteria Generale

Dirigente: Neri Paolo

Missione 10 Trasporti e diritto alla viabilità

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Lavori Pubblici

Dirigente: Nobile Paolo

DESCRIZIONE

Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi, semplificare e standardizzare le procedure

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|----|--|------------------------|----------------------|
| 1 | Certificati di esecutività e Relata di pubblicazione telematici Riduzione tempi lavorazione/evasione (nel 2016 per ciascun atto erano necessari 20 minuti circa)* | --- | 50% |
| 2 | Comunicazione anziché Provvedimento per riscossione e versamento trimestrale diritti di Segreteria: Semplificazione prassi interna | --- | 3 su 4 |
| 3 | Provvedimenti amministrativi e individuazione testuale del responsabile: risparmio atti da redigere e allegare, N. | --- | 1000 |

Procedure/adempimenti eliminati/semplificati per prassi interne ma non obbligatorie

Sulla base della ricognizione della normativa vigente nonché dell'attuale dotazione informatica, il Servizio Segreteria intende semplificare e standardizzare alcune procedure, al fine di migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi e ridurre i tempi di adempimento, con vantaggio *lato sensu* per l'utenza, nella consapevolezza che trattasi, comunque, di Servizio di Staff, come tale con funzioni principalmente serventi e di supporto agli altri Uffici dell'Ente e gli organi di indirizzo politico.

Note sugli indicatori:

1. **Certificato di Esecutività e Relata di Pubblicazione telematici: Riduzione tempi lavorazione/evasione**

Con Determinazione del Segretario Generale n. 1609/2016, questa Provincia individuava tra i propri dipendenti del Servizio Segreteria i responsabili della fase di integrazione dell'efficacia di atti deliberativi e provvedimenti amministrativi, inerente la pubblicazione all'Albo pretorio on-line ed alle conseguenti certificazioni ed attestazioni di esecutività e pubblicità, con il compito di:

- assicurare la regolarità e il rispetto dei tempi normativi previsti;
- attestare l'esecutività degli atti;
- attestare l'avvenuta pubblicazione degli atti;
- garantire l'immodificabilità, l'integrità e la leggibilità dei documenti pubblicati.

A seguito dell'avvenuta digitalizzazione degli atti ad opera del programma informatico SFERA con operatività a decorrere dal 12 dicembre 2016, si stima un consistente risparmio del tempo dedicato alle operazioni in oggetto nel corso dell'anno 2017 rispetto a quanto impiegato nel 2016.

Infatti, lo svolgimento manuale delle relative attività, quali l'inserimento della data di pubblicazione prima e di quella dell'esecutività poi, l'apposizione del timbro, della data e della propria firma* vengono sostituite da un FLAG DI CONTROLLO ad opera del dipendente incaricato sul software di gestione degli atti digitali.

2. **Riscossione e versamento trimestrale diritti di Segreteria: Comunicazione anziché Provvedimento**

Premesso che per effetto dell'art. 10 del D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito in L. 114/2014 recante: "Abrogazione dei diritti di rogito del segretario comunale e provinciale e abrogazione della ripartizione del provento annuale dei diritti di segreteria" l'art. 30, secondo comma, della legge 15 novembre 1973, n. 734, è sostituito con il seguente: "Il provento annuale dei diritti di segreteria è attribuito integralmente al comune o alla provincia. (... omissis ...)", con conseguente abolizione, a decorrere dal 25 giugno 2014, della ripartizione e liquidazione da parte dell'Ente della quota pari al 10% al Fondo cui all'art. 42 della Legge n. 604/62 e ss.mm.ii., è venuto a configurare il relativo procedimento come esclusivamente interno all'Ente (senza valenza esterna), tale da legittimare la forma di comunicazione epistolare anziché quella provvedimentoale, con conseguenti vantaggi in termini temporali sul procedimento in oggetto.

3. **Provvedimenti amministrativi e nomina testuale del responsabile**

In mancanza di un atto generale da parte di ciascun Dirigente per l'individuazione del/dei responsabile/responsabili del procedimento di competenza, se ne renderebbe necessaria l'espressa individuazione per ogni singola Determinazione dirigenziale, Decreto o Atto del Presidente del Presidente della Provincia, e Deliberazione del Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci, con apposito atto da allegare (sebbene da non pubblicare) alla proposta medesima, con aggravio del procedimento sia in termini di atti che di tempo dedicato alla redazione/predisposizione.

Stante la mappatura dei procedimenti, redatta in ottemperanza al combinato disposto di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ss.mm.ii. e alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm.ii., che individua, fra gli altri dati e informazioni, il nominativo del Responsabile del procedimento, ci si propone di ottemperare all'adempimento normativo sostituendo, quantomeno con riferimento alle Determinazioni dirigenziali, la compilazione dell'Allegato Modello "Istruttoria - Individuazione Responsabile" con apposita dizione inserita direttamente nel corpo del testo del Provvedimento e riferimento alla mappatura come approvata in corso d'anno con Atto del Presidente.

* Considerato il numero di atti gestiti nel 2016 in relazione a questo indicatore (n. 236) complessivamente il tempo impiegato per queste attività è stato di oltre 70 ore/uomo, pari a circa 2 settimane lavorative.

LINEA STRATEGICA: MIGLIORARE ATTIVITÀ E PROCESSI ATTRAVERSO L'USO DELLA TECNOLOGIA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.4

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Programma 11 Altri servizi generali

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Informatica - Gestione Flussi documentali e beni culturali, Comunicazione

Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|----|---|--|--------------------------------|
| 1 | Nr provvedimenti e atti digitali | 132 (<i>conteggiati solo atti digitali del presidente</i>) | 1500 (<i>tutti gli atti</i>) |
| 2 | Invio entro l'anno a PARER dei documenti, atti e fatture gestiti e prodotti nei primi 3 trimestri dell'anno | --- * | 100% |
| 3 | Utenti che scaricano le APP rese disponibili dalla Provincia del sistema museale e della rete bibliotecaria | 981 | 900 |
| 4 | Rilfedeur: numero richieste | 68 | 120 |
| 5 | Nr domande telematiche presentate attraverso il sistema provinciale SUAP | 11.969 | 6500 ** |
| 6 | Numero dispositivi mobili utilizzati nell'esercizio delle funzioni di linea | --- | 65 |

In coerenza con il CAD e con gli orientamenti inclusi nell'Agenda digitale nazionale e in quella regionale con questo obiettivo si consolida la digitalizzazione dell'attività amministrativa avviata da alcuni anni.

La digitalizzazione delle deliberazioni ha completato la digitalizzazione degli atti consentendo ulteriori risparmi, soprattutto con riguardo ai tempi di perfezionamento dell'atto e di pubblicazione, e una maggiore trasparenza delle informazioni disponibili rendendole accessibili sul sito istituzionale dell'Ente secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Contestualmente è stato adeguato il sistema di gestione documentale che consente di inviare al sistema di conservazione PARER il registro giornaliero di protocollo, le fatture, gli atti e i documenti.

Per quanto riguarda l'uso della tecnologia sull'esercizio delle funzioni di linea (es. viabilità o edilizia scolastica) si sta promuovendo l'utilizzo di tecnologie *in mobilità*: tramite l'utilizzo di dispositivi mobili (smartphone/tablet) si eseguono operazioni (es. aggiornamento ticket di assistenza per manutenzione scuola e/o aggiornamento della distribuzione degli appostamenti sul territorio) che consentono di accelerare e semplificare le attività incrementando l'efficienza del processo.

Per favorire agli utenti della Rete Bibliotecaria di Romagna e del Sistema Museale l'accesso alla base dati e ai servizi disponibili nonché alle informazioni sempre aggiornate, sono state realizzate specifiche applicazioni disponibili per più piattaforme (es. Android/Ios) per fruire dei servizi tramite dispositivi mobili in mobilità.

Unitamente a questi interventi che coinvolgono il personale, la struttura direttamente coinvolta nell'esercizio delle funzioni riconosciute alla Provincia e gli utenti stessi e che accrescono la criticità del dato (che da materiale si trasforma sempre più in digitale), si consolidano le infrastrutture tecnologiche del Sistema Informatico della Provincia di Ravenna (Server/storage/sistemi ridondanti) in particolare implementando una soluzione di *disaster recovery* mirata a garantire la disponibilità del dato in caso di eventi disastrosi.

* NOTA indicatore 2: nel Piano Performance 2016 si è rilevato il dato del *n. documenti digitali inviati in conservazione* nell'ambito dell'indicatore n. 3 dell'obiettivo strategico 4.7 "Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi", il cui valore realizzato a consuntivo è risultato pari a 5.497

** NOTA indicatore 5: nel corso dell'esercizio la piattaforma per la presentazione delle pratiche sarà migrata presso Lepida S.p.a. Il numero delle domande previste è riferito al periodo in cui la gestione della piattaforma resterà in capo alla Provincia

Area strategica 3

| Area strategica | Linea strategica | Missione | Programma | Servizio | Dirigente | Obiettivo strategico Piano Performance | Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento | Indicatori | Target |
|--|------------------------------------|---|--|---|---------------|--|---|---|--------|
| 3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | Trasparenza e anticorruzione | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 08 Statistica e sistemi informativi, 02 Segreteria Generale, 11 Altri servizi generali | Sistemi informativi e reti della conoscenza | Bassani Silva | Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie | P704103 - AGGIORNAMENTO DELLA TAV.4 DEL PTCP IN RECEPIMENTO DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE RIFIUTI, PREDISPOSIZIONE DI UNO STRUMENTO WEB PER LA CONSULTAZIONE - Obiettivo: rendere trasparenti le scelte operate dallo strumento di pianificazione territoriale (PTCP) attraverso uno strumento che garantisca facilità di consultazione da parte dei cittadini | Numero accessi esterni tramite strumento web | 50 |
| | | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 08 Statistica e sistemi informativi, 02 Segreteria Generale | Ricerca e innovazione statistica | Bassani Silva | Promuovere maggiori livelli di trasparenza | si veda obiettivo P716206 in Area 4 | n. accessi on line nei primi 3 mesi a partire dalla messa on line del sistema rispetto al totale delle richieste di informazione/consultazione (sommando sia quelle telefoniche, cartacee, e-mail sia gli accessi on line) nel medesimo periodo | >=50% |
| | | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali | 08 Statistica e sistemi informativi - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | Sistemi informativi e reti della conoscenza | Bassani Silva | Promuovere maggiori livelli di trasparenza | P704504 - ESTENSIONE DEL PORTALE WEB DELLE STATISTICHE DEL POLO BIBLIOTECARIO ROMAGNOLO A TUTTI I POLI BIBLIOTECARI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA - Obiettivo: pubblicazione del nuovo portale delle statistiche che includa i dati non solo della Rete bibliotecaria di Romagna ma anche quelli di altri 2 Poli regionali | Numero poli in aggiunta al Polo bibliotecario della Romagna al 31/12/2017 | 2 |
| | | | | | | | | Numero statistiche/interrogazioni disponibili al 31/12/2017 | 6 |

| Area strategica | Linea strategica | Missione | Programma | Servizio | Dirigente | Obiettivo strategico Piano Performance | Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento | Indicatori | Target |
|---|---|---|---------------------------------------|---------------------------|---|---|---|---|------------|
| 3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | Trasparenza e anticorruzione | 01 Servizi istituzionali e generali di gestione | 02 Segreteria generale | Segreteria Generale | Neri Paolo | Il piano triennale di prevenzione della corruzione governa la trasparenza | P702101 - NUOVE MODALITA' DI ESERCIZIO DELL'ACCESSO: DOCUMENTALE, CIVICO E GENERALIZZATO - Obiettivo: Attivazione procedura di accesso attraverso la realizzazione di FORM on-line al fine di favorire la cittadinanza attiva | risposte entro 20 gg all'accesso civico semplice (imputabilità/responsabilità RPCT) | 100% |
| | | | | | | | | risposte nei termini all'accesso documentale e generalizzato (imputabilità/responsabilità dirigenziale) | 90% |
| | | | | | | | | Monitoraggio rispetto dei termini conclusione procedimenti relativi ad accesso documentale e generalizzato (imputabilità/responsabilità dirigenziale) | 100% |
| | | | | | | | | Gestione informatica delle istanze a protocollo: interconnessione fra classificazione unica/fascicolazione/mail dedicata e U.O. Accesso | 30/06/2017 |
| | | | | | | | | Messa on line del Registro Accessi | 31/07/2017 |
| | | | | | | | | Realizzazione FORM in materia di accesso | 30/09/2017 |
| | | | | | | | | Numero di istanze di accesso con modalità elettroniche su totale istanze di accesso presentate | >= 50% |
| | 01 Servizi istituzionali e generali di gestione - 10 Trasporti e diritto alla viabilità | 02 Segreteria generale - 05 Viabilità e infrastrutture stradali | Segreteria Generale - Lavori pubblici | Neri Paolo - Nobile Paolo | Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi, semplificare e standardizzare le procedure | si veda obiettivo P718111 in Area 2 | | | |

| Area strategica | Linea strategica | Missione | Programma | Servizio | Dirigente | Obiettivo strategico Piano Performance | Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento | Indicatori | Target |
|--|--|---|--|---|---------------|--|--|------------|--------|
| 3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | Migliorare attività e processi attraverso l'uso della tecnologia | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali | 08 Statistica e sistemi informativi , 11 Altri servizi generali - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | Sistemi informativi e reti della conoscenza | Bassani Silva | Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese | si veda obiettivo P704102 in Area 2 | | |
| | | 03 Ordine Pubblico e sicurezza | 01 Polizia Locale e Amministrativa | Polizia Provinciale | Bassani Silva | | si veda obiettivo P734108 in Area 1 | | |

Nota: Sistemi informativi e reti della conoscenza include Informatica, Comunicazione, Gestione flussi documentali e beni culturali

AREA STRATEGICA 4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE

LINEA STRATEGICA: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.1

Missione 08 Assetto del Territorio
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio
Programmazione Territoriale
Dirigente: Nobile Paolo

DESCRIZIONE

Collaborazione alla pianificazione urbanistica con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|----|---|------------------------|----------------------|
| 1 | Nr. pareri di conformità al PTCP ed alla Pianificazione sovraordinata per: Screening e VIA (L.R. 9/99), A.I.A., A.U.A., attività di gestione rifiuti; autorizzazione impianti L.R. 10/93; Accordi di Programma etc. | 64 | 40 |
| 2 | Espressione di parere riguardante i Piani comunali (PSC, POC, RUE, PUA, PRG) ai sensi della L.R. 20/2000 | 29 | 20 |
| 3 | Tempo medio di risposta per esame piani comunali e loro varianti soggette solo ad osservazioni da parte della Provincia | 43 | 60 |
| 4 | Capacità di soddisfazione della domanda (varianti o piani esaminati/ricieste di esame | 100% | 100 |

Indicatore 1 Partecipazione ai procedimenti per concessioni all'utilizzo delle risorse idriche, autorizzazioni integrate ambientali, autorizzazioni uniche ambientali e settoriali, per installazione/esercizio di impianti di produzione di energia, linee elettriche, metanodotti, depositi di olii minerali e GPL, nonché per la gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati.

Indicatore 2 Collaborazione ai procedimenti di formazione e di variazione della strumentazione urbanistica comunale attivati ai sensi della L.R. 20/2000 e smi, con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali attraverso i procedimenti di valutazione di cui all'art. 5 della stessa L.R. 20/2000 e alla riduzione del rischio sismico di cui alla L.R. 19/2008.

Indicatore 3 L'unità di misura del tempo medio di risposta si intende in giorni. Questo valore è ricavato dalla media dei giorni impiegati per la risposta, calcolati dal ricevimento dell'istanza o dell'ultima integrazione richiesta e la data di adozione della Delibera di Giunta o Atto del Presidente.

Indicatore 4 Tutte le pratiche per le quali avevamo gli elementi su cui esprimerci sono state evase nel rispetto dei termini di legge.

LINEA STRATEGICA: PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI E POLITICHE PER I TRASPORTI E LA MOBILITA'

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.2

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 02 Trasporto pubblico locale
Trasporti
Dirigente: Nobile Paolo

DESCRIZIONE

Agenzia della mobilità Romagna AMR

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|-----------|--|-------------------------------|-----------------------------|
| 1 | Conferenze di indirizzo con Enti locali per linee programmatiche, (ora Coordinamento dei soci previsto dall'art. 15 dello Statuto) | 3 | 2 |
| 2 | Adozione atti propedeutici costituzione / funzionamento di AMR | 1 | 1 |
| 3 | Km di servizi minimi Ambito Romagna | 23.871.000 | 23.871.000 |
| 4 | n. utenti ambito Romagna | 53.200.000 | 53.200.000 |

La forma giuridica prescelta nel rispetto dei criteri normativi di efficienza efficacia ed economicità prevede la forma di società di capitali a responsabilità limitata con amministratore unico.

LINEA STRATEGICA: STRADE E REGOLAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.3

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 08 Statistica e sistemi informativi
Ricerca e innovazione statistica
Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Contenere l'incidentalità stradale

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO (media 2014-2016) | VALORE PREVISTO 2017 |
|-----------|---|--|---|
| 1 | Rapporto sul monitoraggio delle cause di incidentalità stradale (annuo) | 1 | 1 |
| 2 | Incidenti registrati nel 2017 rispetto alla media del triennio precedente | 1711 | Uguale o inferiore alla media del triennio precedente |

Nell'ambito del presente obiettivo si inserisce l'utilizzo di un sistema di monitoraggio degli incidenti stradali per eliminare situazioni di criticità e disporre di strumenti per una corretta programmazione delle priorità per gli interventi sulle strade.

Si intende altresì fornire analisi sul monitoraggio delle cause di incidentalità stradale.

Il monitoraggio consente di individuare in maniera diretta i punti cosiddetti critici della rete stradale provinciale, mettendo in relazione i dati sugli incidenti con i dati sul traffico al fine di individuare i punti critici del grafo stradale utili sia per la costruzione di interventi infrastrutturali, sia per limitare i danni su particolari tratti stradali. Il progetto avrà effetti positivi sia sulla dotazione organizzativa dell'Ente sia per quanto concerne il livello di sicurezza stradale per i cittadini della nostra Provincia

LINEA STRATEGICA: RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.4

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Ricerca e innovazione statistica

Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Promuovere la cultura statistica

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|----|---|------------------------|----------------------|
| 1 | Evento "Giornata della statistica" | 1 | 1 |
| 2 | Nr. news elaborate dal Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica relative a set di indicatori statistici pubblicati nell'apposita pagina del sito della Provincia di Ravenna nella sezione Statistica, studi e ricerca al fine di promuovere la Cultura Statistica | 3 | 5 |

Il progetto "Giornata della Statistica" iniziato nell'anno scolastico 2013, con il coinvolgimento dell'Istat e dell'Ufficio Scolastico Provinciale, avrà lo scopo di promuovere la cultura statistica in occasione della Giornata Nazionale della Statistica, in linea con indirizzi del Ministero dell'Istruzione previsti dal D.P.R. 12 febbraio 1985, n 104 e con il Decreto Ministeriale del 22 agosto 2007 che prevede che nell'asse matematico siano sviluppate negli studenti una serie di abilità e di COMPETENZE STATISTICHE. Con la costruzione di questo progetto l'ufficio statistica di questa provincia contribuisce a promuovere e a rendere evidente il ruolo delle Istituzioni, e in particolare della Provincia quale appartenente al Sistan e produttore di statistica ufficiale, cioè di un bene pubblico per la collettività.

La particolare produzione e pubblicazione di news su set di indicatori statistici promuoverà la cultura statistica rendendo i "cittadini capaci di formare, in piena indipendenza, opinioni fondate su dati di fatto e non su pregiudizi e conoscenze episodiche." (cit. Napolitano in occasione della prima Giornata della Statistica - Anno 2010)

LINEA STRATEGICA: PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA ED EDILIZIA SCOLASTICA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.5

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 03 Edilizia Scolastica

Lavori Pubblici

Dirigente: Nobile Paolo

DESCRIZIONE

Riqualificare gli edifici scolastici provinciali

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|-----------|--|-------------------------------|-----------------------------|
| 1 | Attuazione degli adempimenti di competenza del Settore previsti nel Piano Triennale 2015-2017 dell'Edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 303 del 31/03/2015 (Mutui BEI). | SI | SI |
| 2 | Numero di progetti definitivi e/o esecutivi redatti nell'anno volti alla realizzazione di interventi di riqualificazione di edifici scolastici provinciali finanziati nell'ambito del Piano Triennale 2015-2017 dell'Edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 303 del 31/03/2015 (Mutui BEI) | 2 | 3 |
| 3 | Numero di edifici scolastici provinciali interessati dalla avvio nell'anno di interventi di riqualificazione impiantistica | 4 | 5 |
| 4 | Numero di edifici scolastici provinciali interessati dalla avvio nell'anno di interventi di riqualificazione in termini di riduzione della vulnerabilità di elementi non strutturali | 5 | 5 |

Attivare le azioni necessarie affinché sia possibile realizzare gli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica di competenza del Settore mediante il ricorso a contributi statali e non.

LINEA STRATEGICA: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PROVINCIALE E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.6

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
Programma 03 Edilizia Scolastica

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradale
 Lavori Pubblici
Dirigente: Nobile Paolo

DESCRIZIONE

Ottimizzare l'uso delle risorse per l'edilizia e la viabilità

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|----|--|--|----------------------|
| 1 | Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione ordinaria della rete viaria provinciale | 1.028.122,48 € | 700.000 € |
| 2 | Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale | 820.367,00 € | 1.076.680 € |
| 3 | Numeri interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale provinciale avviati nella annualità | 2 | 3 |
| 4 | Ideazione e progettazione del Bando per la riqualificazione delle centrali termiche degli edifici scolastici di competenza provinciale attualmente alimentate a gasolio ed ad olio combustibile mediante il ricorso alla finanza di progetto | 0 | 1 |
| 5 | Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici ed istituzionali di competenza provinciale in euro | 888.492,51 + 48.069,83 con provv. del 21.12.2016 ma inseriti a bilancio nel 2017 | 900.000,00 |
| 6 | Numeri interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza degli edifici scolastici ed istituzionali di competenza provinciale avviati nella annualità. | 2 | 3 |
| 7 | Numeri affidamento incarichi per interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti negli edifici scolastici ed istituzionali di competenza provinciale avviati nella annualità. | 2 | 1 |

Nel particolare scenario di forte contingenza finanziaria che dal 2011 ad oggi ha avuto un progressivo inasprimento, il presente progetto racchiude le azioni messe in campo dal Settore per la salvaguardia della sicurezza ed il miglioramento della qualità dei servizi erogati alla collettività.

NOTA per l'INDICATORE N.2

Nel corso della annualità 2017 si prevede di procedere al finanziamento dei seguenti interventi di manutenzione straordinaria:

| | <i>Titolo interventi</i> |
|---|--|
| 1 | Interventi di manutenzione straordinaria lungo la rete viaria di interesse regionale - anno 2017 Importo complessivo intervento euro 426.680,75 |
| 2 | Interventi di ripristino e recupero prestazionale della sovrastruttura stradale di tratti della rete stradale provinciale di interesse regionale deteriorata a causa delle avversità atmosferiche dell'inverno 2016-2017- CUP J63D17000050002 Importo complessivo intervento 650.000,00 |

NOTA per l'INDICATORE N.3

Nel corso della annualità 2017 si prevede di avviare i seguenti interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale provinciale:

| | <i>Titolo interventi</i> |
|---|--|
| 1 | Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss n.306 Casolana (1°lotto - 2°stralcio) Importo complessivo intervento euro 3.500.000,00 |
| 2 | Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss n.253 San Vitale tratto Russi-Lugo 1°lotto.- ponte della Chiusa Importo complessivo intervento euro 1.700.000,00 |
| 3 | Intervento di formazione di ulteriore tratto di pista ciclopedonale lungo la sp n.97 "Ammonite Canala" in località Ammonite Importo complessivo intervento euro 115.392,04 |

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.6 bis

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 03 Edilizia Scolastica

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Lavori Pubblici

Dirigente: Nobile Paolo

DESCRIZIONE

Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per l'edilizia scolastica e per gli edifici ad uso istituzionale dell'Ente

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|----|---|------------------------|----------------------|
| 1 | Documento di PROGRAMMAZIONE dei controlli <i>(da allegare in sede di monitoraggio Piano Performance)</i> | --- | SI |
| 2 | N. CONTROLLI in fase di esecuzione effettuati | --- | 6 |
| 3 | RELAZIONE su quanto effettuato ai sensi art. 31 c 12 D.Lgs 50/2016 e smi <i>(da allegare in sede di monitoraggio Piano Performance)</i> | --- | SI |

Il D. Lgs 2016/50 e s.m.i. rubricato "Codice dei contratti pubblici" all'art. 31 comma 12 prevede che "Il soggetto **responsabile dell'unità organizzativa competente in relazione all'intervento, individua preventivamente le modalità organizzative e gestionali attraverso le quali garantire il controllo effettivo da parte della stazione appaltante sull'esecuzione delle prestazioni**, programmando accessi diretti del RUP o del direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione sul luogo dell'esecuzione stessa, nonché verifica, anche a sorpresa, sull'effettiva ottemperanza a tutte le misure mitigative e compensative, alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, archeologica e di tutela della salute umana impartite dagli enti e dagli organismi competente. Il **documento di programmazione, corredato dalla successiva relazione su quanto effettivamente effettuato, costituisce obiettivo strategico nell'ambito del piano della performance organizzativa** dei soggetti interessati e conseguentemente se ne tiene conto in sede di valutazione dell'indennità di risultato. La valutazione di suddetta attività di controllo da parte dei competenti organismi di valutazione incide anche sulla corresponsione degli incentivi di cui all'articolo 113."

Il presente obiettivo è introdotto ed attuato sull'intera annualità a decorrere dall'esercizio 2017 e pertanto non sono disponibili dati di confronto riferibili all'anno 2016.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.6 ter

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradale
 Lavori Pubblici
Dirigente: Nobile Paolo

DESCRIZIONE

Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per le infrastrutture stradali di competenza provinciale

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|----|--|------------------------|----------------------|
| 1 | Documento di PROGRAMMAZIONE dei controlli (da allegare in sede di monitoraggio Piano Performance) | --- | SI |
| 2 | N. CONTROLLI in fase di esecuzione effettuati | --- | 6 |
| 3 | RELAZIONE su quanto effettuato ai sensi art. 31 c 12 D.Lgs 50/2016 e smi (da allegare in sede di monitoraggio Piano Performance) | --- | SI |
| | N. controlli su numero cantieri attivi | --- | 6 su 6 |

Il D. Lgs 2016/50 e s.m.i. rubricato "Codice dei contratti pubblici" all'art. 31 comma 12 prevede che "Il soggetto **responsabile dell'unità organizzativa competente in relazione all'intervento, individua preventivamente le modalità organizzative e gestionali attraverso le quali garantire il controllo effettivo da parte della stazione appaltante sull'esecuzione delle prestazioni**, programmando accessi diretti del RUP o del direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione sul luogo dell'esecuzione stessa, nonché verifica, anche a sorpresa, sull'effettiva ottemperanza a tutte le misure mitigative e compensative, alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, archeologica e di tutela della salute umana impartite dagli enti e dagli organismi competente. **Il documento di programmazione, corredato dalla successiva relazione su quanto effettivamente effettuato, costituisce obiettivo strategico nell'ambito del piano della performance organizzativa** dei soggetti interessati e conseguentemente se ne tiene conto in sede di valutazione dell'indennità di risultato. La valutazione di suddetta attività di controllo da parte dei competenti organismi di valutazione incide anche sulla corresponsione degli incentivi di cui all'articolo 113."

Il presente obiettivo è introdotto ed attuato sull'intera annualità a decorrere dall'esercizio 2017 e pertanto non sono disponibili dati di confronto riferibili all'anno 2016.

NOTA per l'INDICATORE N.2

Si prevede che nel corso della annualità 2017 il Responsabile unico del procedimento e/o il Direttore dei lavori svolga le visite di cui all'art. 31 comma 12 del D.Lgs n.50/2016 e smi nei cantieri relativi alle seguenti opere pubbliche:

| | |
|---|---|
| 1 | Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss n.306 Casolana (1°lotto - 2°stralcio) Importo complessivo intervento euro 3.500.000,00 |
| 2 | Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss n.253 San Vitale tratto Russi-Lugo 1°lotto.- Ponte Albergone e Ponte Chiusa Importo complessivo intervento euro 1.700.000,00 |
| 3 | Intervento di formazione di ulteriore tratto di pista ciclopedonale lungo la sp n.97 "Ammonite Canala" in località Ammonite Importo complessivo intervento euro 115.392,04 |
| 4 | Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - Anno 2016 (<u>tre lotti funzionali</u>) - intervento finanziato con contributo del ministero degli Interni Importo complessivo intervento euro 820.367.00 |

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.7

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Programma 10 Risorse Umane

Programma 11 Altri servizi generali

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Informatica, Gestione Flussi documentali e beni culturali, Personale, Gestione economica finanziaria,

Programmazione e controllo, Provveditorato

Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|-----------|---|-------------------------------|-----------------------------|
| 1 | % documenti digitali gestiti sul totale dei documenti protocollati in arrivo e partenza (totale annuo stimato circa 21.000 documenti) | --- | 75% |
| 2 | N di servizi accorpati ad altri settori finalizzata al risparmio delle risorse economiche per figure dirigenziali | 3 | 2 |

In un momento di particolare criticità sul piano delle risorse (finanziarie e umane) per l'ente è essenziale per dare continuità ai servizi individuare soluzioni, talvolta qualitativamente migliorative, ma soprattutto che consentano di presidiare in modo meno oneroso le attività.

In questo senso vanno sia la riorganizzazione dei servizi all'interno dei vari settori (indicatore 2) sia l'ulteriore implementazione della digitalizzazione dei documenti che include anche le fasi di conservazione sostitutiva con un potenziale risparmio in termini di spazi occupati e un più facile e celere reperimento dei documenti archiviati (indicatore 1)

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.8**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Gestione economica finanziaria-Programmazione e controllo

Dirigente Bassani Silva

DESCRIZIONE

Bilancio consolidato: una visione allargata della consistenza finanziaria e patrimoniale dell'ente all'interno del gruppo amministrazione pubblica

| N. | INDICATORE | VALORE REALIZZATO 2016 | VALORE PREVISTO 2017 |
|----|--|------------------------|----------------------|
| 1 | n. atti propedeutici | 2 | 5 |
| 2 | n. analisi bilanci e statuti organismi partecipati | 27 | 25 |
| 3 | n. incontri gruppo di lavoro enti locali | 2 | 2 |

Alla luce dei nuovi principi contabili armonizzati anche la Provincia è chiamata, con il rendiconto 2016, ad approvare il suo primo bilancio consolidato. La finalità, desunta dal relativo principio contabile allegato al d.lgs. n. 118/2011 di attuazione della riforma contabile, risiede nella necessità di sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e società partecipate, dando una rappresentazione anche di natura contabile delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo. L'ottica di questo strumento è quello di ottenere una visione completa delle reali consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fanno capo ad un'amministrazione pubblica.

L'approvazione del bilancio consolidato è prevista entro il termine del 30 settembre 2017 in riferimento all'esercizio che si conclude il 31/12/2016. Sono previste una serie di attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo in riferimento al quale il bilancio dovrà essere redatto. Tra queste si evidenzia l'individuazione del "gruppo amministrazione pubblica" in applicazione dei principi contabili soprarichiamati nonché la definizione del perimetro di consolidamento, con l'individuazione degli organismi che saranno appunto oggetto di consolidamento.

In quest'ottica il servizio ha elaborato i due atti propedeutici alla predisposizione del bilancio consolidato previsti dal principio contabile Allegato 4/4 al DLgs 118/2011 al punto 3.1 ed in particolare l'elenco degli enti, le aziende, le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica GAP e l'elenco degli enti e società componenti del gruppo amministrazione pubblica compresi nel bilancio consolidato costituenti il perimetro di consolidamento della Provincia di Ravenna.

I due atti propedeutici al bilancio consolidato per semplificazione amministrativa sono confluiti in un unico atto deliberativo del Presidente della Provincia che approva i due distinti elenchi.

Dopo aver provveduto alla definizione del GAP e del perimetro di consolidamento, con adozione di apposito atto, la redazione del bilancio consolidato prevede un complesso iter articolato nelle seguenti fasi:

Avvio con comunicazione preventiva agli enti da consolidare, con le istruzioni per l'adeguamento dei bilanci del gruppo ai criteri previsti nel principio contabile, le linee guida per i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento. Inoltre sono impartite indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere:

1. Stato patrimoniale;
2. Conto economico;
3. Altre informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni infragruppo)

Recepimento dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati nonché delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato;

Attività dirette a uniformare i bilanci da consolidare con verifica del requisito di uniformità dei bilanci da consolidare sotto il profilo temporale (data chiusura dell'esercizio), sostanziale (rispetto ai criteri di valutazione e consolidamento) nonché formale (schemi di bilancio);

Elaborazione e redazione Bilancio consolidato attraverso 3 fasi operative:

1. Identificazione ed eliminazione delle partite infragruppo
2. identificazione delle quote di pertinenza di terzi
3. consolidamento dei bilanci, attraverso il quale i bilanci dell'ente capogruppo e dei componenti del gruppo, adeguatamente rettificati, sono aggregati voce per voce facendo riferimento ai singoli valori contabili, sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale e del conto economico. Le metodologie di consolidamento previste dal Principio applicato del bilancio consolidato e dagli stessi organismi nazionali e internazionali di contabilità possono essere quelle del "consolidamento integrale" o del "consolidamento proporzionale".

Redazione della Nota integrativa che indica i criteri di valutazione applicati e le informazioni relative alle voci dell'attivo e del passivo e di altre componenti rilevanti, l'elenco degli enti e delle società del gruppo;

Redazione sulla gestione: illustra la gestione dell'ente, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e altre eventuali informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili.

L'iter per l'approvazione del Bilancio consolidato prevede poi l'approvazione del suo schema da parte del Presidente, un atto consiliare di adozione, una delibera dell'Assemblea dei sindaci per l'espressione del parere ed una delibera conclusiva del Consiglio per la definitiva approvazione.

Il gruppo di lavoro con tecnici appartenenti agli enti locali in ambito provinciale si è riunito per la condivisione e definizione di criteri comuni di valorizzazione, per un'omogeneità dei documenti da predisporre.

Il gruppo di lavoro costituito all'interno dell'amministrazione per un'analisi congiunta dei vari aspetti concernenti le società partecipate nell'ambito della definizione degli atti propedeutici al bilancio consolidato ha analizzato i bilanci di tutte le società, enti e fondazioni ed i rispettivi statuti per poter definire i prospetti di lavoro volti alla predisposizione degli atti di Gruppo amministrazione pubblica e perimetro di consolidamento della Provincia di Ravenna.

Dalla rappresentazione allargata del Bilancio Consolidato potranno eventualmente derivare analisi che possono orientare l'ente in scelte di maggiore efficienza ed efficacia per gli esercizi futuri.

Area strategica 4

| Area strategica | Linea strategica | Missione | Programma | Servizio | Dirigente | Obiettivo strategico Piano Performance | Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento | Indicatori | Target |
|---|--|--|---|------------------------------------|---------------|---|---|--|--------|
| 4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE | Pianificazione territoriale e valorizzazione dell'ambiente | 08 Assetto del Territorio ed edilizia abitativa | 01 Urbanistica e assetto del territorio | Programmazione Territoriale | Nobile Paolo | Collaborazione alla pianificazione urbanistica con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali | si veda obiettivo P704103 in Area 3 | | |
| | Pianificazione dei servizi e politiche per i trasporti e la mobilità | 10 Trasporti e diritto alla mobilità | 02 Trasporto pubblico locale | Trasporti | Nobile Paolo | Agenzia della mobilità Romagna AMR | | | |
| | Strade e regolazione della circolazione stradale | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 08 Statistica e sistemi informativi | Ricerca e innovazione e statistica | Bassani Silva | Contenere l'incidentalità stradale | | | |
| 4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE | Raccolta ed elaborazione di dati | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 08 Statistica e sistemi informativi | Ricerca e innovazione e statistica | Bassani Silva | Promuovere la cultura statistica | P716206 - BES DELLE PROVINCE: ANALISI E RICERCHE PER LA VALUTAZIONE DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (II ANNUALITA') - Obiettivo: Fornire uno strumento di analisi utile alle parti sociali e agli amministratori | n. rapporti statistici | 1 |
| | | | | | | | | n. comunicati stampa | 1 |
| | | | | | | | | Elaborazione a livello locale degli indicatori BES previsti dal Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane (CUSPI) per il 2017 | 100% |
| | | | | | | | | n. soggetti pubblici potenzialmente interessati all'utilizzo degli indicatori elaborati | 5 |

| Area strategica | Linea strategica | Missione | Programma | Servizio | Dirigente | Obiettivo strategico Piano Performance | Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento | Indicatori | Target |
|---|---|--|-------------------------------------|------------------------------------|---------------|--|--|---|--------|
| 4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE | Raccolta ed elaborazione di dati | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 08 Statistica e sistemi informativi | Ricerca e innovazioni e statistica | Bassani Silva | Promuovere la cultura statistica | P716207 - IL MONDO DELLA SCUOLA: ANALISI DEI DATI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO - Obiettivo: Fornire un servizio per l'orientamento e per la programmazione del patrimonio edilizio scolastico | Redazione rapporti sul mondo della scuola n. | 1 |
| | | | | | | | | N. accesso utenti alla pagina specifica nella sezione del sito della Provincia di Ravenna "Statistiche, Studi e Ricerche" nell'ultimo quadrimestre 2017 | 50 |
| | | | | | | | | n. comunicati stampa | 1 |
| | | | | | | | | Somministrazione questionario di customer satisfaction per rilevare utilità del servizio: valutazione positiva | >=70% |
| 4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE | Programmazione della rete scolastica ed edilizia scolastica | Missione 04 Istruzione e diritto allo studio | 03 Edilizia Scolastica | Lavori Pubblici | Nobile Paolo | Riqualificare gli edifici scolastici provinciali | P720112 - PARTECIPAZIONE AL BANDO "SCUOLE INNOVATIVE" [...] II ANNUALITA' - Obiettivo: Costruzione di una nuova sede destinata a succursale dell'IPSAR Artusi di Riolo Terme per arricchire l'offerta scolastica e risparmiare sui canoni di locazione | Procedure di gara ed acquisto | 1 |
| | | | | | | | | Diminuzione delle sedi dell'istituto scolastico (da n. 4 a n. 3) | 25% |
| | | | | | | | | n. utenti (studenti/docenti) che non dovranno più spostarsi tra succursale e sede nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 | 85 |

| Area strategica | Linea strategica | Missione | Programma | Servizio | Dirigente | Obiettivo strategico Piano Performance | Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento | Indicatori | Target |
|---|--|--|---|-----------------|--------------|---|--|---|--------|
| 4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE | Valorizzazione e del patrimonio provinciale e ottimizzazione e dei servizi | 04 Istruzione e diritto allo studio - 10 Trasporti e diritto alla mobilità- 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 03 Edilizia Scolastica - 05 Viabilità e infrastrutture stradale - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | Lavori Pubblici | Nobile Paolo | Ottimizzare l'uso delle risorse per l'edilizia e la viabilità | P718110 - IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI AZIONI VOLTA ALLA RAZIONALIZZAZIONE E AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI [...] (II ANNUALITA') - Obiettivo: definire e realizzare un sistema di azioni organizzative e gestionali per contenere le spese di gestione degli impianti tecnologici posti al servizio del patrimonio provinciale con contenimento del ricorso a esternalizzazioni | Predisposizione della relativa scheda tecnica e di conformità ai requisiti previsti per legge per gli impianti tecnologici posti al servizio della rete stradale provinciale (% sul totale degli impianti pari a n. 308) per arrivare a completare il 100% nel biennio; nel 2017 | 83,76% |
| | | | | | | | | Predisposizione della relativa scheda tecnica e di conformità ai requisiti previsti per legge per gli impianti tecnologici posti al servizio degli edifici scolastici ed istituzionali (% sul totale degli impianti pari a n. 35) per arrivare a completare il 100% nel biennio; nel 2017 | 82,85% |
| | | | | | | | | Redazione del progetto del "sistema di azioni volte alla razionalizzazione ed al contenimento delle spese di gestione degli impianti tecnologici posti al servizio delle infrastrutture di competenza del Settore" | SI |
| | | | | | | | | Predisposizione progetto di adeguamento centrali termiche obsolete (pari a n. 5) per arrivare a completare il 100% nel biennio; nel 2017 | 80,00% |
| | | | | | | | | Svolgimento procedura di appalto degli interventi di adeguamento centrali termiche obsolete (pari a n. 5) finalizzato a garantire una volta realizzato un risparmio di circa il 5% sull'attuale importo dei consumi | SI |
| | | | | | | | | Avvio esecuzione degli interventi di adeguamento centrali termiche obsolete finalizzati a garantire una volta realizzati un risparmio di circa il 5% sull'attuale importo dei consumi (su n. 5) | 1 |

| Area strategica | Linea strategica | Missione | Programma | Servizio | Dirigente | Obiettivo strategico Piano Performance | Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento | Indicatori | Target |
|-----------------|--|--|--|-----------------|--------------|--|--|--|-------------|
| | | | | | | | (continua) P718110 - IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI AZIONI VOLTA ALLA RAZIONALIZZAZIONE E AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI [...] (II ANNUALITA') - Obiettivo: definire e realizzare un sistema di azioni organizzative e gestionali per contenere le spese di gestione degli impianti tecnologici posti al servizio del patrimonio provinciale con contenimento del ricorso a esternalizzazioni | Risparmio dei costi di gestione degli impianti tecnologici posti al servizio degli edifici scolastici ed istituzionali correlati alla gestione diretta dei contratti di fornitura di energia e all'affidamento di servizi annuali di conduzione e manutenzione degli impianti stessi | € 50.000,00 |
| | Valorizzazione del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi | 04 Istruzione e diritto allo studio - 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 03 Edilizia Scolastica - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | Lavori Pubblici | Nobile Paolo | Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per l'edilizia scolastica e per gli edifici ad uso istituzionale dell'Ente | | | |

| Area strategica | Linea strategica | Missione | Programma | Servizio | Dirigente | Obiettivo strategico Piano Performance | Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento | Indicatori | Target |
|---|--|--|---|--|---------------|--|---|--|-------------|
| 4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE | Valorizzazione del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi | 10 Trasporti e diritto alla mobilità | 05 Viabilità e infrastrutture stradale | Lavori Pubblici | Nobile Paolo | Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per le infrastrutture stradali di competenza provinciale | | | |
| 4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE | Valorizzazione del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato - 08 Statistica e sistemi informativi, 10 Risorse Umane, 11 Altri servizi generali | Gestione economica finanziaria - Programmazione e controllo - Provveditorato | Bassani Silva | Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi | 708216 - PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SEDI PROVINCIALI - Obiettivo: realizzare il piano di razionalizzazione delle sedi provinciali per l'anno 2017 | risparmio economico per l'anno 2017 a seguito realizzazione del piano razionalizzazione sedi | € 11.346,63 |
| 4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE | Valorizzazione del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato | Gestione economica finanziaria - Programmazione e controllo | Bassani Silva | Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi | 708317 - PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SPESE DI FUNZIONAMENTO - Obiettivo: razionalizzazione delle spese di funzionamento per l'anno 2017 | risparmio economico | € 8.450,00 |
| | | | | | | | | n. azioni realizzate entro dicembre 2017 | 3 |

| Area strategica | Linea strategica | Missione | Programma | Servizio | Dirigente | Obiettivo strategico Piano Performance | Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento | Indicatori | Target |
|---|--|--|--|--|---------------|--|--|--|--------------|
| 4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE | Valorizzazione del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 10 Risorse umane | Personale | Bassani Silva | Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi | 706118 - PROGETTO ART. 15 COMMA 2 CCNL 1/4/1999 - Ridefinizione dell'assetto organizzativo a seguito del riordino istituzionale dell'Ente - Obiettivo: riorganizzare la struttura interna dell'Ente per ottimizzare l'utilizzo e la gestione delle risorse umane | riduzione della spesa complessiva di personale | € 383.931,00 |
| | | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato | Gestione economica finanziaria- Programmazione e controllo | Bassani Silva | Bilancio consolidato: una visione allargata della consistenza finanziaria e patrimoniale dell'ente all'interno del gruppo amministrazione pubblica | | | |

